IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 43.

50,000 COPIE AL GIORNO

Gio edì, 13 Febbraio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 75 L. 8 - da 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Persone* Cronaca cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La vertenza Anglo-Portoghese

(*Stefani*) **Londra**, 11. — *Camera dei Lordi.* — Si legge l'Indirizzo di risposta al Discorso del Trono.

Lord Salisbury dichiara: « Quante all' invio di sir J. Lunton Simmons in missione straordinaria presso la Santa Sede, non vi era alcun ostacolo legale. La missione si riferisce all' isola di Malta, dove siamo obbligati a mantenere la religione cattolica.

Fu impossibile accogliere le domande del Portogallo sui territori occupati da tribù poste sotto il protettorato inglese, ovvero da coloni inglesi sulle sponde dello Shire e del lago Nyassa. Non desideravamo condurre la vertenza ad una soluzione precipitata, se il Portogallo non avesse invitato il maggiore Serpa Pinto con forza armata, causando parecchie collisioni e togliendo inoltre violentemente le nostre bandiere. Era impossibile che noi permettere agli indigeni dell'Africa di credere che eravamo incapaci di difendere i nostri diritti. Inoltre se avessimo accordato al Portogallo molto tempo per l' esame delle nostre decisioni, vi sarebbe stato il pericolo che questo esame passasse dal Consiglio degli uomini di Stato al popolo; ed allora la decisione sarebbe stata favorevole alla resistenza, sarebbe condotta a spargimento di sangue e ad un pericolo per l' integrità della monarchia portoghese. Perciò abbiamo creduto necessario di esercitare una pressione maggiore nell' interesse del Portogallo e dell' Inghilterra. »

La Camera approva l'Indirizzo.

(*Nostro*) **Madrid**, 12, ore 10,5 ant. — Il giornale ufficiale di Lisbona pubblica un decreto che autorizza il governo a completare i lavori di fortificazione e di armamento del porto di Lisbona, delle sue colonie, e creare il materiale di artiglieria sottraendolo, a riorganizzare l'esercito, ad accettare quattro incrociatori e quattro cannoniere, riorganizzare il servizio del ministero della marina e delle colonie, a creare un fondo speciale, dedicato esclusivamente alla difesa del paese.

Il prodotto della sottoscrizione nazionale sarà convertito nell'acquisto delle obbligazioni del prestito creato dal governo.

Il Memorandum diretto alle potenze firmatarie della Convenzione del Congo, è stato spedito l'altr'ieri alle potenze. Esso ricorda, tra le altre cose, che nel maggio 1888, lord Salisbury dichiarò alla Camera dei Lordi che i territori in cui operò Serpa Pinto non erano sotto la protezione dell' Inghilterra e che il governo inglese non ha notificato mai che il Nyassaland gli appartenevano.

(*Stefani*) **Lisbona**, 11. — La folla essendosi riunita stasera nella piazza di Don Pedro, tre repubblicani cercarono di arringarla.

La polizia fece intimazioni alla folla di disperdersi, e questa avendo opposto resistenza, furono operati 298 arresti. Fra gli arrestati vi sono due degli oratori.

Non vi fu alcun altro incidente. Si presero grandi misure di ordine pubblico. Tutte le truppe sono consegnate.

(*Stefani*) **Lisbona**, 11. — Alle ore 10 pom., una grande folla percorre le strade. La polizia e le truppe occupano i principali centri. Nessuno può avvicinarsi alla statua di Camoens. La folla grida: *Viva l'Esercito! Abbasso la guardia municipale!*

Si eseguiscono parecchi arresti. La polizia fa circolare la folla.

Alcuni giornali che contenevano articoli violenti sono sequestrati.

Le dimostrazioni che dovevano aver luogo ad Oporto ed a Coimbra furono proibite.

Alle ore 11 pom., si dice che i detenuti politici saranno trasferiti a bordo di navi da guerra. Si dice pure che disposizioni di rigore saranno prese contro la stampa. Alcuni giornali verrebbero soppressi.

I ministri, riuniti in Consiglio, ricevettero le autorità civili e militari, che loro resero conto della situazione.

La città riprende l'aspetto abituale.

(*Stefani*) **Lisbona**, 12. — Era stato preannunciato per ieri sera un comizio destinato non solo a fondare una lega antibritannica, ma anche a porre le basi di una federazione repubblicana di tutti i paesi. Si preparava inoltre per la notte una manifestazione repubblicana.

In presenza di siffatte disposizioni, il governo proibiva in modo assoluto la manifestazione progettata, e là dove un qualche tentativo ebbe luogo lo represse.

Non vi furono violenze personali e tutte si ridussero ad un certo numero di arresti, operati fra gli agitatori. Dopodichè la città rientrò nell'abituale tranquillità e riprese il suo aspetto ordinario.

(*Stefani*) **Lisbona**, 12. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato degli affari esteri, Fergusson, esprime la speranza che la pubblicazione della corrispondenza diplomatica scambiata in occasione della vertenza anglo-portoghese dissiperà pienamente i malintesi sorti nel portoghesi. Le relazioni fra i due governi sono amichevoli. Il governo portoghese suggerì di sottoporre la vertenza ad un arbitrato, ma l'Inghilterra opinò che l'arbitrato non era applicabile al caso.

(*Stefani*) **Lisbona**, 12. — La corona destinata dai dimostranti al monumento di Camoens, fu appesa nella scorsa notte alla cancellata del palazzo municipale.

Contoguardano degli arrestati di ieri furono trasportati a bordo della corazzata *Vasco da Gama* e della cannoniera *Indefa*.

Lisbona ha ripreso la sua fisionomia normale.

Regna completa tranquillità in tutto il Portogallo.

La condanna del Duca d'Orleans

(*Stefani*) **Parigi**, 12 — L'udienza pel processo contro il duca d'Orleans fu aperta a mezzodì e dieci minuti.

Interrogati dal presidente, il duca d'Orleans risponde testualmente così:

« Domando il permesso di rivolgermi senza frasi al tribunale. Sono venuto in Francia per servirvi come semplice soldato. Io non faccio della politica. La politica riguarda soltanto mio padre, di cui sono figlio sommesso e fedele servitore. Non sono venuto alla Camera, ma all'esercito di leva. Io saprei a che cosa mi esporrei. Ciò non mi tratterrebbe. Ho voluto servire il mio paese in reggimento. E' questo un delitto? Io amo il mio paese. E' questa una colpa? No; non mi credo colpevole. Non voglio difendermi. Eingrazio cordialmente i miei avvocati per la loro devozione e loro domando di non difendermi. Ho imparato nell'esilio ad onorare la magistratura, del mio paese. Rispetterò le sue sentenze. Non attendo nulla dalla clemenza, ma sono sicuro che, se sarò condannato dal tribunale, sarò assolto dal sentimento pubblico della mia classe che, più felici di me, potranno servire la patria. »

Dopo le parole pronunziate dal duca, il Presidente gli dice: Ma sapevate che la legge v'interdiceva di servire nell'esercito francese ?

Non sarei alla Conciergerie, risponde il duca, se tale legge non esistesse.

Quindi il sostituto procuratore della Repubblica constata nella sua requisitoria che il figlio primogenito del conte di Parigi è caduto sotto l'applicazione della legge che interdice il territorio francese ai pretendenti; soggiunge che la sua presenza sulla frontiera costituisce una provocazione, e conclude per la condanna del duca d'Orleans a cinque anni di bando.

Si tratta della violazione di una legge assoluta e politica, che non può essere elusa; di una legge votata scientemente e che deve essere applicata.

L'avvocato Rousse risponde che il duca è venuto in Francia a fare il mestiere di soldato; non prese consiglio di nessuno, ma dalla sua sola giovinezza, e fece un atto volontario e personale che onorerà tutta la vita sua. Rousse augura che, nei giorni del pericolo, la Francia abbia molti figli simili a questo (*Applausi*). Conchiude che la legge militare, coll'imporre il servizio a tutti distrugge gli effetti della legge d'esilio.

Dopo breve deliberazione il tribunale condanna il duca d'Orleans a due anni di carcere.

(*Stefani*) **Parigi**, 12 — L'ottava Camera (tribunale correzionale, ha condannato oggi a due anni di carcere il Duca d'Orleans per contravvenzione alla legge del 1886, che bandisce i capi delle antiche famiglie che regnarono in Francia ed i loro eredi.

Un pubblico assai numeroso assisteva al dibattimento. Esso fu molto compresso alla lettura della sentenza.

Vi furono grida di: *Viva l'esercito! Viva Orleans! Viva la Repubblica!*

L'aula dovette essere fatta sgombrare.

Nessun'altro incidente.

(*Stefani*) **Parigi**, 12 — All'uscita del pubblico dell'udienza vi fu un lieve incidente. Alcuni gruppi gridarono: *Viva Orléans!* Altri risposero: *Viva la Repubblica!* Un gruppo si recò a deporre una corona a piedi della statua di Enrico IV al ponte nuovo. Si gridò: *Viva il Re! Viva Orléans!* Un gruppo di controdimostranti gridò: *Viva la Repubblica!* La polizia intervenne ed operò venticinque arresti.

(*Stefani*) **Parigi**, 12 — Il governo attenderà, prima di prendere ma decisione sulla scelta della prigione nella quale sarà inviato il Duca d'Orleans per scontare la pena comminata, che il termine per ricorrere in appello sia spirato. Il Duca d'Orleans resterà quindi ancora una diecina di giorni alla Conciergerie.

(*Stefani*) **Parigi**, 12 — All'uscire dal dibattimento per il processo contro il duca d'Orléans gli orleanisti organizzarono dimostrazioni in favore del duca; e, resistendo essi alle intimazioni di dispersi, si fecero circa trenta arresti.

Il *Temps* dice che l'ambasciatore, conte di Münster, ha consegnato al ministro degli esteri, Spuller, l'invito alla Conferenza operata di cui l'imperatore di Germania prese l'iniziativa.

Finanza e credito

Finalmente la Camera si mostra impensierita della situazione finanziaria. Quando l'onorevole nostro amico Bertollo, che è l'espressione più genuina (ed egli non se n'a certo a male) del dequanto raro, riesce con un breve e sobrio discorso ad ottenere le congratulazioni di varii colleghi che vanno, come suol dire il resoconto, a stringergli la mano, è segno che la questione della finanza sovrasta nel momento tutte le altre.

E una conferma s'ebbe nella seduta di ieri col discorso a più larghe linee dell'on. Luzzatti, che ha destato talora vivi commenti ed interruzioni, ma in fondo riscosse vive approvazioni.

E' adunque nella coscienza generale che un paese serio e uno Stato di prim'ordine come l'Italia, che ha fatto tanti sacrifizi per raggiungere l'assetto del suo bilancio e tener alto il credito, forte di precedenti che pochi Stati possono vantare, quello di non aver mai tardato un minuto a far onore ai suoi impegni, non possa e non debba assolutamente prosseguire per questa via di saldare i disavanzi con emissioni di consolidato, ossia colla peggiore fra le forme di debito, poichè compromette il credito premendo sul titolo termometro del credito stesso.

Ma se questa necessità di arrestarsi in una politica finanziaria, che rasenta la spensieratezza e di mutuo soccorso, è ormai penetrata nella coscienza generale, unicchè si sente il bisogno istintivo di non più sfuggire la questione, ma di affrontarla, non vediamo ancora nulla di concreto per una soluzione.

L'on. Luzzati ritiene che si possa rimediare col duplice sistema: economie da una parte e tasse dall'altra, all'infuori della terra e dei consumi, tasse ancora tollerabili dai contribuenti. E sia bene: ma quali sono queste economie e quali le tasse all'infuori dei consumi?

Anche gli on. Giolitti e Doda, quando consuravano la politica dell'on. Magliani, assicuravano potersi ristabilire saldamente l'equilibrio del bilancio con economie, riforme ecc. affermando, come ben rilevò ieri l'on. Ferraris, che bastava aver gli elementi, di cui dispone il governo per risolvere il problema; ma poi quando si trovarono al governo con tutti gli elementi non hanno fatto nulla e nonostante una discreta ripresa nei proventi fiscali, la situazione è peggiorata al punto da impensierire anche coloro che reputavano indifferenti.

L'unico che ha parlato coraggiosamente è l'on. M. Ferraris, dichiarando che se il governo propone nuove tasse, secondo lui indispensabili per rimettere a posto la finanza, egli egli le voterà anche alla vigilia delle elezioni.

Ma quanti sono alla Camera nello stesso ordine d'idee e per dir meglio, che siano disposti a non respingere l'amaro calice, pur essendo convinti che questa è la sola soluzione possibile?

E dicisamo la sola, poichè senza tanto fraseggiare, il bilancio non s' assesta sul serio che in due modi:

o ridurre la potenza militare dell' Italia dalla parte di terra, locchè sarebbe logico dall' attuale posizione di alleanze e sulla politica coloniale, che richiedono una forte marina e permettono una più discreta ma completamente ordinata forza di terra;

oppure si vuol mantenere l'attuale potenza per mare e per terra e allora, consumi o non consumi, bisogna tornare al macinato o trovare altre tasse che diano la stessa entrata, cercando di far guadagnare alla terra, (alzando i dazi fino ad un dato punto) quei 200 e più milioni che paghiamo alla Russia e all'Asia per importare un milione di tonnellate di grano.

Così soltanto si potrà assestare la finanza, fortificarè lo Stato e rialzare colle condizioni economiche il termometro del credito fino al punto, che sia consentito anche a noi di fare ciò che hanno fatto e stanno facendo altri Stati, tra cui la Russia, la conversione cioè del debito pubblico; locchè permetterà poi di abolire o ridurre sensibilmente i nuovi o maggiori aggravi che vorremo adesso per uscire, come si dice, a galla risolta, da una situazione insostenibile.

E non si dica che questo miraggio è assai lontano. L'Ungheria, che chiudeva fino a due o tre anni fa i suoi bilanci con 20 o 30 milioni di fiorini di disavanzo, oggi ha il suo consolidato **4 per cento** al 90 circa.

Può essere, e non desideriamo di negarlo, che il nostro ragionamento sia errato; ma il fatto è che tutte le conclusioni alle quali si viene per trovare una soluzione, risolvono un bel nulla.

E chi non considera la situazione presente e prossima, chi tien conto e non si nega, perchè sono inevitabili, i bisogni di un paese e di uno Stato giovane, non deficiente di risorse economiche, il cui sviluppo richiede per altro nuova e maggiori spese, s'accorge, dopo le più mature riflessioni, che il dilemma, cui siamo venuti, è inesorabile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Nostro*) **Vienna**, 12, ore 11,40 ant. — Si ha da Pietroburgo che lo stato di salute del granduca Costantino è molto inquietante.

(*Stefani*) **Rio-Janeiro**, 11 — Il ministro dell'Interno, Aristide Lobo, si dimise in seguito a divergenze col presidente, maresciallo Manoel Deodoro da Fonseca.

(*Stefani*) **New-York**, 11 — Si ha da Lima: « Il gabinetto peruviano si è dimesso.

« Parecchi ministri dimissionari posero la loro candidatura alla presidenza del Consiglio.

« Il Presidente della Repubblica lavora per la formazione del nuovo gabinetto. »

(*Nostro*) **Parigi**, 12, ore 11,45 ant. — Da fonte inglese si afferma che una colonna francese è stata massacrata nell'Alto Senegal, ma il ministero della marina non ricevette alcuna conferma di questa notizia.

(*Nostro*) **Berlino**, 12, ore 4,50 pom. — Il viaggiatore Rohlfs comunica alla *Kreuz-Zeitung* che Emin si recherà nel corso dell'estate in Germania. Rohlfs consiglia di raccogliere mezzo milione per rimandare Emin nel Wadaiaj, come fu raccolto per la spedizione Peters.

(*Nostro*) **Alessandria d'Egitto**, 12, ore 2,10 pom. — I fuggiaschi che arrivano in Egitto dal Sudan, riferiscono che all'avamposto dei Dervishes a Elfud si aspettano rinforzi dal mezzogiorno.

— Si tratta di estendere la ferrovia da Girgeh ad Assouan.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 12, ore 1,10 pom. — La famiglia imperiale russa ritornerà a Gatschow il 24 corrente.

— E' morto il conte Pietro Valoncelf, antico ministro dell'interno, che si distinse come uomo di Stato durante il regno del fu Czar Alessandro II.

(*Nostro*) **Berlino**, 12, ore 6,57 pom. — Si ha da Monaco che il ministro dei culti, Lutz, ebbe una grave ricaduta dell'infiammazione delle vene.

(*Nostro*) **Berlino**, 12, ore 10,40 ant. — Alcuni giornali annunciano che l'Imperatore, in quella di mantenere della flotta inglese, ha pregato la Regina Vittoria di inviare una parte della flotta del Canale ad assistere alle manovre combinate che si terranno nell'autunno sulle coste dello Schleswig-Holstein.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 febbraio

Presidenza Biancheri — ore 2,20 pom.

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, si partecipa che l'on. D'Ayala Valva fu eletto segretario dall'ufficio di Presidenza, con voti 128. L'on. De Blasio Vincenzo ne ebbe 57.

SEISMIT-DODA presenta:

a) la relazione della Commissione sull'Asse ecclesiastico per l'esercizio dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889;

b) la relazione della Giunta del catasto a tutto ottobre 1889;

c) un disegno di conversione in legge del regio decreto 26 luglio 1888 su variazione di dazi di consumo per l'acido acetico, la saccarina ed altri prodotti chimici;

d) finalmente un disegno di legge per proroga al 31 dicembre 1890 i poteri conferiti al Collegio arbitrale Silano.

Assestamento del bilancio

LUZZATTI. L'esame delle risultanze dell'assestamento del bilancio prova che, in diversi capitoli, le economie annunziate, promesse ad anche votate si non convertite per la più gran parte in maggiori spese. Le poche economie sono economie fugaci, fatte in fretta, tanto per fare un po'di largo nel bilancio e rispondere in certo modo a quegli impegni l'ornare vorrebbe invece che si passasse più a quelle vere e proprie economie, che rimangono efficaci e permanenti nel bilancio.

Il disavanzo dell'anno presente è di 81 milioni: anche senza tener conto degli 11 milioni di con, sumo di capitale che da questo assestamento risulta; ed è disavanzo maggiore di quello che avrà due anni fa. Egli ebbe una volta ad attestare, soggiunge l'oratore, la virtù educativa del disavanzo; ma ora con questo si è giunti a tanta famigliarità da provare l'effetto opposto, quello di un vero libertinaggio. (*Ilarità*).

Intanto si è giunti sì due miliardi di spese complessive; e già siamo in caso di saltare la cifra giusta dei due miliardi per non rivedarli più. (*Commenti*). Sia qual si voglia però la via nella quale robbe stato contento, se almeno ci si fosse avvicinati al pareggio; ma, nonostante tutti gli accorgimenti, i ripieghi, i mezzi impiegati, questo pareggio si è allontanato sempre di più.

Il ministero non propone infatti, come rimedio, che l'accrescimento del debito dello Stato. Ammette che si possa ricorrere a questo mezzo, ma ad una condizione, quando, cioè, non se ne sia già abusato, mentre in Italia l'abuso ha già raggiunto enormi proporzioni.

In questo alla forma del debito, egli concorda in massima col concetto espresso dalla Commissione del bilancio, che sia preferibile un debito perpetuo ad uno redimibile; ma non crede che nella presente condizione della nostra finanza si potrebbe con utilità attingere ai debiti redimibili.

Dimostra, infatti, come non sia possibile gravare maggiormente il tesoro, in cui situazione nel 1888-89 è notevolissimamente peggiorata, il debito del tesoro avendo raggiunto il mezzo miliardo. La gravità di questo debito è tale che nessuna parte della rendita può essere distratta per alleviare il debito stesso.

Il ministro ritiene che la distrazione di una parte di quella rendita non possa mutare la condizione del tesoro, peroltalto dalle ottime condizioni della Cassa; l'oratore esamina queste condizioni e le ragioni della prevalenza dei residui passivi sugli attivi, per dedurne che i bisogni di Cassa sono effimeri, fugaci, mentre le passività del tesoro hanno carattere di stabilità e di permanenza, e devono perciò essere ridotte a proporzioni normali.

Anche maggiore si manifesta la necessità di abbandonare i palliativi, per adottare provvedimenti veramente efficaci, quando si considerino le provisioni per il prossimo esercizio, le quali affacciano un disavanzo maggiore di quello che il Governo annunziò. Bisogna persuaderesene tutti: questo del problema di Roma, che vuol essere risolto, della politica africana e della stessa mostrapolitica estera.

Domanda quindi al presidente del Consiglio se creda urgente di portare, con economie, ottenere l'equilibrio del bilancio o, se lo crede, lo prega di indicarci assicurandole della cooperazione di tutti per attuarlo. Ma se non si credesse sufficienti le economie, crede che si possano applicare altre tasse tollerabili dai contribuenti. (*Vivi interrogazioni e commenti prolungati — Dovrebbero si rispose*).

Ripetendo a parlare esamina la condizione del credito, del consolidato, e della circolazione, per indurre che qualsiasi provvedimento d'indole economica non potrà avere efficacia se prima non siasi proceduto alla ristaurazione della finanza: e perciò dichiara di non aver avuto alcuna delle assicurazioni alle cartelle agrarie, che non possono in alcuna maniera servire ai bisogni dell'agricoltura.

Quanto all'istituto fondiario propriamente, per l'esercizio del credito fondiario, riconosce che potrà portare un beneficio notevole con lo scaricare le Banche di omissione da effetti di natura ebilesiastica ma domanda se questo istituto dovrà curare quasi esclusivamente la soluzione della crisi edilizia a Roma e a Napoli, oppure se dovrà rivolgersi alle provincie e alle proprietà urbane. (*Interruzioni e commenti*).

Dubita che questo nuovo titolo fondiario possa trovare collocamento all'interno e, se deve essere accetto all'estero, risorge la difficoltà della rescisione del cambio; per modo che anche il nuovo istituto credo non potrà efficacemente funzionare senza quella ristaurazione della finanza, che considera il primo e più essenziale di tutti i provvedimenti dello Stato. (*Approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi coll'oratore*).

GIAMPIETRO è persuaso che non si potrà provvedere alla finanza, fino a quando seguiti una politica, che non tiene conto della potenzialità economica del paese.

Date le condizioni anormali della produzione e del credito, non è logico sperare un maggior incremento delle imposte.

Fra il sistema delle illusioni e quello dell'on. Magliani, che sfidava l'impopolarità, preferisce quello ultimo: dappoichè si disavanza, grave in questo anno, crescerà nei prossimi esercizi, senza che il Governo, contentandosi di vivere oggi, si preoccupi dell'avvenire.

Anche se le rosee previsioni dovessero realizzarsi interamente, il che egli non crede, rimane sempre un disavanzo effetto dell'indirizzo finanziario attuale.

Il debito ipotecario dal 1887 al 1888 è cresciuto di 650,000,000; una crisi difficile può sugli istituti di emissione; indi la crisi monetaria ed il langui. re del commercio e dell'industria.

Per provvedere alla crisi finanziaria non bastano poche economie nel bilancio, ma occorre crescere il lavoro e la potenza produttiva del paese, e provvedere a tempo a rimuovere di provvedere tutti e mali quando le catastrofi sono avvenute.

Cita gli esempi degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra, maiori prosperi, le quali però danno grandissima importanza alle questioni economiche. In Italia, invece, il governo nulla fa per il bene vero della collettività; si tiene lontano dalle classi produttrici e non è in contatto che con gli uomini politici e la burocrazia.

Da noi si vive di reminiscenze e non si è capito che dopo il risorgimento politico occorre quello economico.

Si augura che sorga nella Camera un manipolo di audaci, che abbia per bandiera la formula: pace e economie nazionali. Non crede che l'aumento naturale delle imposte possa rimediare alla situazione finanziaria, e non vuol credere che si aspetti di proporre nuove imposte alla Camera nuova, perchè nessun candidato si presenterebbe agli elettori con la menzogna sulle labbra.

L'onorevole ministro del tesoro, che riconosce essere il disavanzo aumentato, rinuncia a quei provvedimenti che considera necessari quando esso era minore, fa come quell'ingegnere che, riconosciuta la pressione delle acque maggiore di quella prevista, diminuisce la grossezza degli argini.

Non crede prossima la fine della crisi economica. La nostra crisi colpisce tutte le produzioni e finora non si è fatto nulla per scongiurarla,quindi non si può sperare che finisca presto.

Crede che il bilancio nostro pesi sopra le classi lavoratrici più di tutti i bilanci dei passi civili. Ora è vano riconoscere a queste classi diritti politici, se non si provvede a renderle meno misere economiche tali, che quei diritti possano bene esercitare. (*Approvazioni*).

Non sa se questa discussione finirà con un voto; in tal caso si augura che seguirà secondo le dichiarazioni del governo. Riconosce che il governo dell'onorevole Crispi ha reso più rispettato all'estero il nome italiano; a migliorare le condizioni economiche del paese, a renderlo sempre più pensereche come vi ha pensato per la Germania il principe di Bismarck.

Così fanno gli uomini di Stato veramente competenti, e tale egli desidera di augura che sia l'on. Crispi. Se il Governo richiederà qualche necessario sacrificio, egli seguirà il Governo, qualunque sia la conseguenza del suo voto. (Vive approvazioni).

PRES. comunica una interrogazione del deputato Imbriani al ministro della guerra sull'obbligo della messa, imposta agli allievi dell'Accademia militare di Torino, contrario alla libertà di coscienza.

CRISPI darà notizia di questa interrogazione al suo collega ministro della guerra, il quale, appena sia seduto al banco, darà alla Camera, se o quando intenda rispondere.

PRESIDENTE comunica altra interrogazione del deputato Luzzatti al presidente del Consiglio intorno alla partecipazione del Governo italiano alla conferenza operaia convocata dal Governo svizzero e dal Governo imperiale tedesco. e ai criteri coi quali si regolerà.

CRISPI. L'Italia interverrà alla conferenza di Berna del maggio prossimo. Al Governo germanico, che comunicò al ministero italiano i rescritti imperiali intorno ai problemi sociali: il Governo italiano ha risposto che collaborerà volentieri con esso per la soluzione di così gravi questioni.

L'iniziativa del giovane imperatore dimostra sempre più che le monarchie possono risolvere i più importanti problemi sociali.

LUZZATTI, voluta l'importanza dell'argomento trasforma la interrogazione in interpellanza.

La seduta termina alle 6,10.

L'esercito al 30 giugno 1889

La relazione del T. Generale Torre, che abbiamo in parte riassunto l'altro ieri, determina una forza di 2,730,436 uomini di truppa, inscritta a ruolo al 30 giugno 1889 e ripartita tra le tre grandi unità di formazione, le quali rappresentano l'esercito italiano, nella seguente misura:

Esercito permanente, uomini		818,248
Milizia mobile,	»	994,915
» *territoriale*,	»	1,617,213
Totale, uomini		2,730,436

Analizziamo particolarmente queste cifre.

Esercito permanente — Sotto le armi (esclusi gli ufficiali), uomini 210,641 — In congedo illimitato, uomini 577,607 — *Totale 818,248*; ossia: *classi de La categoria*, sotto le armi, nomini 196,728

classi di 2.a categoria,* in congedo	»	375,846
classi di 2.a categoria, in congedo	»	201,761

Totale, uomini 774,336

La differenza di *43,912 uomini* indica i militari con forma di anni cinque ed oltre (41,411); quelli senza limite di forma (1048) e, finalmente, quelli con forma sospesa (1035).

L'esercito permanente comprendeva, aduque al 30 giugno scorso: 616,487 uomini, che avevano servito sotto le armi per un periodo di tempo non inferiore al 2 anni, e 201,761 nomini con servizio effettivo sotto le armi, non maggiore di 5 mesi.

I *primi* stanno ai *secondi*, come 67,57 a 32,43, supponendo che la cifra 100 indichi la forza totale dell'esercito permanente.

Per armi e corpi questa forza si decompone come in appresso:

	sotto le armi	In conged.	Totale	Rapporr. percent.
Fanteria di linea e bersaglieri	117686	231827	349513	42,71
Alpini	9537	43107	52644	6,43
Cavalleria	24876	10368	35244	4,30
Artiglieria	32598	78947	111545	12,41
Genio	7993	19202	27195	3,32
Comp. di sanità	2802	8040	10842	1,37
» di sussistenza	2382	3071	5453	0,66
Totale armi e corpi combattenti e servizi accessori	197421	594562	591983	72,94
Distretti militari	9687	179810	189006	23,09
RR. Carabinieri	29999	3726	27725	3,38
Scuole militari e ripari d'istruzione	6018	—	6018	0,74
Depositi cavalli stall.	302	—	302	0,03
Stabilimenti militari di pena e compagnie di disciplina	2895	—	2895	0,35
Corpo invalidi e veterani	819	—	819	0,01
Totale servizi complementari	42220	183045	226365	27,66
Totale generale	240641	577707	818348	100,00

Degli 818,248 uomini di truppa dell'*Esercito permanente* sono sottufficiali 23,327 — capitali 191,444 — soldati 620,477 ; onde, se 818,248 indichiamo con la cifra *100*, le cifre *2.85, 72,76 e 24,39* indicheranno rispettivamente il numero dei sottufficiali, dei caporali e dei soldati.

I volontari delle varie categorie concorrono alla forza totale dell'esercito con 21,327 inscritti; i raffermati con 15,883 e le leve formiscono gli altri — cioè il 96 per 100 degli iscritti a ruolo.

Per *età* l'esercito permanente ci presenta la seguente situazione:

	Numero	Rapporto percentuale
Minori di anni 18, uomini	359	0,01
Tra i 18 ed i 21 anni, »	38,114	4,66
Tra i 21 ed i 26, »	405,362	49,54
Tra i 26 ed i 30, »	354,487	44,54
Tra i 30 ed i 40, »	8,704	1,06
Oltre i 40 anni, »	1,322	0,15
Totale uomini	818,248	100,00

Ufficiali 18,946, dei quali in servizio effettivo 14,367; in disponibilità 194; di complemento 4385.

Rapporto degli ufficiali sotto le armi con quelli in congedo — se la cifra 100 indica il numero totale degli ufficiali, — *76,41 a 23,59*.

Per gradi si divisono nella seguente misura:

	Numero	Rapporto percent.
Ufficiali generali	170	0,93
» superiori	1801	9,50
Capitani	4497	23,74
Ufficiali subalterni	12,468	65,83
Totale	18,946	100,00

Finalmente per armi e Corpi abbiamo questa ripartizione:

Stato Maggiore Generale e Corpo di Stato Maggiore	345
Fanteria	10,541
Cavalleria	1,295
Artiglieria	2,092
Genio	821
Corpo sanitario	1,138
» di commissariato	411
» contabile	1,541
» veterinario	239
Carabinieri Reali	614
Corpo Invalidi e Veterani	24
Totale	18,946

Atti del Governo.

Personale finanziario. — Rosa Luigi, ricevitore in aspettativa, chiamato a Voltredo — Iona Marco, Fovanzi Giacomo, Carisio Cesare, Popo Gennaro, ricevitori a Pontassieve, Trino, Novellara e Marigliano, sono trasferiti a Cremona, Pontassieve, Modugno e Torre del Greco — Mucci Giorgio, controllore a Reggio Emilia, trasferito a Parma.

Cancellerie e segreterie. — Collocati a riposo: Adriano Fabrocini e Agostino Sevico, cancellieri a Rodi e Cannobio.

Bennati Federico, Luigi Piovesan, Giovanni Spiezia, Piano Porchedda Antonio e Tenenti Vito, vice canc. a Firenze, Badia, Budrio, Ghisiara e Luvino, sono promossi cancellieri a Poggio Renatico, Canobbio, Budrio, Solarussa e Perugino.

Luteu Sergio, cancelliere, da Solarussa passa a Siniscola — Della Calce G., scet. segr. agg. alla Corte d'app. di Napoli, nominato vice cancelliere alla pretura della 4ª sezione — Pacciarelli Domenico, vice canc. alla detta pretura, lo sostituisce presso la Corte.

Sono nominati vice canc. di pretura i seguenti aggiobili: Paniseidi Gaetano a S. Agata di Militello, Rustigneli Ercole a Budrio, Michele Fomengo a Badia Polesine, Nicola Cecchini a Ghisiarza.

Colnaghi Angelo, canc. trib. a Camerino, promosso dalla 2. alla 1. cat. e Chelli Enrico, id. del trib. di Volterra, dalla 3. alla 2.

Sono promossi dalla 2. alla 1. classe (2200) i seguenti: Colavrino Ben. vice canc. trib. di Napoli — De Lellis canc. a Torre del Greco — Barnabò id. di Lavagna — Lama segr. proc. Re a Cassino — Di Rosi canc. Roma. 6. — Mazzesi F. canc. del 2. mand. Alessandria — Vincenzi vice canc. applicato Parma — Caselli canc. a Grimaldi.

Promossi dalla 3. alla 2. classe: Mapi Angelo canc. a Finale Emilia — Biada Paolo a Crema 2. — Pugliarini Filippo segr. R. P. a Verona — Algeri Pietro vice canc. trib. Modena — Canizzaro G. segr. R. P. a Palermo — Pietta Luigi canc. ad Asolo — De Marpillero Paolo id. a Serravalle Scrivia — Tancredi F. vice canc. di app. a Potenza.

I seguenti cancellieri di pretura sono promossi dalla 4. alla 3. cat. (1900): Stoppini Guido di Cicagna — Cabella Giuseppe di Isnello Belbo — Ambrisi Francesco di Laurenzana — Allard Luciano di Cessna Torinese — Baltuzzi Giovanni Battista di Sirognano — Trombotto Michele di Laserna San Giovanni — Mittiga Rocco di Cotraro — Di Francesco Pietro di Aquila.

Cost pure: Colelli Francesco vice canc. del tribunale di Avezzano — D'Amore Antonio segr. ad tribunale di Ariano di Puglia — Tagliaretti Vittorio canc. di Somma Lombarda — Lustrisimi Vito vice canc. tribunale di Velletri — Fischetti Giuseppe canc. di Ceprano.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Udine, 11 (p. c.) — E' morto il cav. G. B. De Poli, rinomato fonditore. Fuse il Tiziano di Dal Zotto pel Cadore e il Vittorio Emanuele per Udine. Era però famoso come fonditore di campane. Nel concorso internazionale per la grande campana di Colonia ebbe l'onore di essere posto nella terna.

Belluno, 12, ore 8,50. — Stante l'ammento nel prezzo dei metalli si assicura che le miniere di Auronzo verranno prossimamente riaperte. Esse abbondano in specie di zinco e piombo e sono provviste delle macchine necessarie alla estrazione e preparazione prima di detti metalli.

Mantova, 10 (p. c.) — Una brutta notizia. La locale *Gazzetta* accenna alla « comparsa nella provincia di una malattia, pare epidemica, che sarebbe assai grave e caratterizzata da strani sintomi di letargo. E continuando chiamano quella malattia la *Nona* (la nonna); i colpiti, dopo essere invasi la sonnolenza, si gonfiano e muoiono ».

Perugia, 12, ore 15.10. — S. E. Crispi mise a disposizione del prefetto lire 1000 pei danneggiati di Castiglion della Valle.

In città si è costituito un comitato centrale di soccorso. La Società di Minerva, donde partirono i primi aiuti sabato sera, farà una fiera di beneficenza alle stesso scopo.

Teramo, 12, ore 12.30. — Iersera vi fu adunanza straordinaria del Consiglio provinciale preseduto dall'on. Costantini: il quale trattegglò in modo stupendo la figura cavalleresca del compianto principe Amedeo, augurando che stringendosi sempre più all'augusta dinastia, l'Italia tragga da questa stessa sciagura nuova vigoria.

Vive approvazioni coprirono la voce dall'oratore, al quale si associarono, con nobili parole, Palumbi, presidente della deputazione provinciale, Pierantoni e Centini, consiglieri delegato, rappresentante il regio commissario.

Udine, 12, ore 10.20. — E' giunto il generale Ferrero per ispezionare il nuovo ufficio catastale.

— Lo sciopero tipografico, terminato nelle altre città venete, continua ostinatamente.

Torino, 11 (p. c.). — Lo sciopero del basso personale degli omnibus e tramways continua, sebbene la Società insista sul licenziamento di dodici persone per motivi disciplinari.

— Ieri fu tenuta l'assemblea annuale degli azionisti della Cartiera italiana. Dalla relazione risulta che durante il 1889 vennero fabbricati oltre sei milioni di chilogrammi di carta. Fu approvato un dividendo di lire venti per azione, rappresentante l'8 0/0 sul capitale.

Bologna, 12, ore 14.20. — Con una esplicita lettera al *Bologna* Giosuè Carducci smentisce la voce che egli voglia a possa essere capo di un nuovo partito politico.

Dichiara che non vi ha mai pensato, e che rimarrà al suo poste senza pretendere a diventare capo o interprete di altri.

Napoli, 12, ore 16.22 — Stasera tornerà il prefetto venuto fermattina costà.

— E' convocata una nuova adunanza di studenti per domani al Circolo radicale.

Milano, 12, ore 23.55. — Stasera un lungo corteo carnevalesco, composto dei Comitati del Carnevalone e della Fiera di Porta Genova, seguito da una enorme ed allegra folla, si recò al quartiere Genova ad inaugurarvi la rumorosa Fiera.

Il Comitato del Carnevalone elargì lire mille agli operai disoccupati.

Aquila, 11 (p. c.) — E' dispiacente grandemente alla popolazione di questa città e della provincia la notizia che il nostro prefetto, commendator Franco, è stato destinato ad altre più importante prefettura.

Venuto ora, or saranno due anni, il comm. Franco, se non ha potuto fare tutto quello che avrebbe saputo e che aveva in mente di fare nello interesse della provincia, ha però dato prova luminose di amministratore avveduto, operoso ed imparziale, tantochè non vi è tra noi ordine di cittadini che non ne deplori la partenza.

I giornali della provincia e gli abitanti tutti prendono al prefetto Franco nulla nuova sede, a Mantova, lo stesso successo che ebbe ad Aquila e si augurano che il suo successore, comm. Silvagni, sarà degno di lui per rettitudine, imparzialità e fermezza nell'esercizio delle sue delicate funzioni.

Sono nominati vice canc. di pretura i seguenti aggiobili: Paniseidi Gaetano a S. Agata di Militello, Rustigneli Ercole a Budrio, Michele Fomengo a Badia Polesine, Nicola Cecchini a Ghilarza.

Colnaghi Angelo, canc. trib. a Camerino, promosso dalla 2. alla 1. cat. e Chelli Enrico, id. del trib. di Volterra, dalla 3. alla 2.

Sono promossi dalla 2. alla 1. classe (2200) i seguenti: Colavrino Ben. vice canc. trib. di Napoli — De Lellis canc. a Torre del Greco — Barnabò id. di Lavagna — Lama segr. proc. Re a Cassino — Di Rosi canc. Roma. 6. — Mazzesi F. canc. del 2. mand. Alessandria — Vincenzi vice canc. applicato Parma — Caselli canc. a Grimaldi.

Promossi dalla 3. alla 2. classe: Mapi Angelo canc. a Finale Emilia — Biada Paolo a Crema 2. — Pugliarini Filippo segr. R. P. a Verona — Algeri Pietro vice canc. trib. Modena — Canizzaro G. segr. R. P. a Palermo — Pietta Luigi canc. ad Asolo — De Marpillero Paolo id. a Serravalle Scrivia — Tancredi F. vice canc. di app. a Potenza.

I seguenti cancellieri di pretura sono promossi dalla 4. alla 3. cat. (1900): Stoppini Guido di Cicagna — Cabella Giuseppe di Isnello Belbo — Ambrisi Francesco di Laurenzana — Allard Luciano di Cessna Torinese — Baltuzzi Giovanni Battista di Sirognano — Trombotto Michele di Laserna San Giovanni — Mittiga Rocco di Cotraro — Di Francesco Pietro di Aquila.

Cost pure: Colelli Francesco vice canc. del tribunale di Avezzano — D'Amore Antonio segr. ad tribunale di Ariano di Puglia — Tagliaretti Vittorio canc. di Somma Lombarda — Lustrisimi Vito vice canc. tribunale di Velletri — Fischetti Giuseppe canc. di Ceprano.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Augusto Novelli, autore già noto, ha dato al Nicolini di Firenze, con esito brillante, *Deputato per forza*, commedia allegra.

— *Belvedere*, nuova commedia ridotta dal francese, è caduta al Manzoni di Milano.

— Alberto Delpit ha tratto dal suo romanzo *Passionnément* un dramma in quattro atti, che darà all'Odeon.

Lirica. — Tutta la compagnia d'operette — 90 persone — dell' « An der Wien » incomincierà il 1° marzo. al Politeama Rosetti di Trieste, una serie di rappresentazioni straordinarie consacrate esclusivamente all'operetta. Saranno: *Il barone degli stagni*. *Il Mikado*, *Il pipistrello*, *Il buffone di Corte* ed *Il Capitan Fracassa*.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 13 Febbraio 1890. – S. Giovanni Buono.
Leva il sole alle ore 7,1 m. — tramonta alle 5,39 s.
Leva la luna alle ore 1,15 m. — tramonta alle 11,39 m.

Bollettino Meteorico

12 febbraio 1890.

Europa pressione notabilmente elevata interno Golfo Rigia; diminuita otto mill. estremo occidente, aumento massimo Nord-Est. Danzica, Pietroburgo 777; Atene 759 Brest 756. Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord, attorno valito Sud; leggere nevicate al Nord, nevi e pioggia lungo versante Adriatico, venti forti del primo quadrante Nord e Centro; temperatura molto bassa, numerose brinate gelate; agitato alle Adriatico. Stamani: cielo sereno, neve sparse. Tirreno, nevoso versante Adriatico da Chieti a Bari nevoloso altrove. Venti agitati Nord-Est, freschi altro quadrante; barometro 766 Nord; 760 Cagliari, Malta, Lecce. Mare generalmente agitato sotta costa orientale.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali giarnate vaste cielo vario; gelate brinate fiorchè estremo Sud.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì, — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 – Galleria Doria dalle 10 alle 3 – Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 – Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 3 – Museo Vaticano, Egizio, Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ore. dalle 9 alle 3, con biglietti che si rilasciano gratuitamente alla medesima, si concedono, alla presentazione di altro stesso palazzo del Vaticano. L'ingresso alla cupola di S. Pietro è permesso per tutti i giorni nell'anno esternazione che si ottiene in sacrestia. Musei dei Campidoglio dalle 9 alle 2, (ingresso cent. 50) – Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) – Il tesoro di Sancto in Via Merulana.

Castelli di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrando dalla Via di S. Sebastiano, dalle 8 alle 4. Occorrono le ore precedenti e dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie sono visibili dalle 12 alle 3 i biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 3 – *Esposizioni* divisionale, via Nazionale – Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 – *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. – *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 – *Chigiana* (Palazzo Chigi, ingresso portasole, dalle 10 alle 12 – *Corsiniana* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 – *Roman-Sterk* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 4 – *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 2 – *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 10 febbraio.
Nati 35 compresi 8 nati morti.
Morti 25 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Battistelli Achille fu Vincenzo da Bologna, 57, imp., ved. Teodori Alessandro fu Filip. da A. Piceno, 45, ind. cappellaio – Ottiani Maria fu Salvatore da Cascia, 57, casalinga, sposata Marchetti Clemenzina fu Giovanni di Roma, 17, nubile – Rocchi Caterina fu Tom. da Magliano Sabina, 81, v. – Genitti Biasi Clemente fu Vincenzo da Sondrio, 30, con. Vitt. Em. – De Lazzaro Luisa fu Luigi da Velletri, 24, casalg. Marino Bruno Terenzio fu Stanislao di Roma, 73, casalg. Pascarella Caroli Maddalena fu Girolamo di Roma, 71, ved. Magliori Giannini Glov. fu Dom. da Borgo Lucc. 55, bracc., casalg. Cannoni Teresa fu Giovanni di Roma, 76, maestra – Morcui Morcui Odoardo fu Stefano da Orvi. 56, possidente, id. – Filippi Giuseppe fu G. Batta di Roma, 82, barbiere, id. – Cannoni Teresa fu Giovanni di Roma, 71, nubile – Marcucci Anna fu Antonio di Roma, 81, nubile – Chiapini Carolina fu Giov. da Frosinone, 81, v. – Bragaglia Salli Nazzarena fu Giuseppe da Palestrina, 32, celibe – Cassie Guglielmo fu Gerardo da Amsterdam, 43, monaco, id.

MATRIMONI DELL'11 FEBBRAIO.

March. Guglielmi Guglielmo, pens., e Cont. Bezzi Maria Pia Zepponi Angelo, medico, e Rasori Enrica

MATRIMONI A CONTRATTO CELEBRATO.

Di Cave Tranquillo, negoziante, e Terracina Elisa Rossetti Luigi, cocchiere, e Lalini Daria

Giuliani Giuseppe, oste, e Tommasoni Feriamata

Sopplini Umberto, tipografo, e Cappanera Emma

Galleguri Mariano, carrettiere, e Armani Rosa

Guglielmi Antonio, imbianchino, e Ramponi Margherita

Milani Giovanni, fornaio, e Giorgiori Rosa

Urbini Andrea, muratore, e Canori Maria

Barbori Antonio, stagnino, e Bandini Elvira

Mazza Vittore, negoziante, e Enrica Candida

Bernardi Michele, agricoltore, e Bernardi Vittoria

Natali Giovanni, facchino, e Proietti Luigia

Masi Giuseppe, brigadiere P. S., e Rossi Anna

Schiavetti Cesare, beccaio, e Valderi Angela

Gallmberti Antonio, domestico, e Landi Maria

Nerozzi Pietro, fornaio, e Alessio Angela Clotilde

MATRIMONI DEL 10 FEBBRAIO.

Bicci Luigi, macchinista, e Beve Rosaria

Besi Luigi, bigliegatore, e Castiglioni Angela

Fratta Giuseppe, capo stazione, e Aurali Laura.

SCIARADA

Quando mezza la luna, ch'è *primiero*,
Pallida splende sopra il mondo intero
Cauti *Under* fedeli giocondi e sol
Da un *altro* all'altro son ritroverai.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
FA-LEGNAME.

Fumatori di sigari esteri

Leggete in quarta pagina

Favorito ***" FLOR DE LA ISABELA "***

Consiglio provinciale.

Seduta del 12 febbraio 1890.

Pres. ***Co tani*** — Assiste Pun. ***Gracina*** prefetto

La seduta è aperta alle ore 8.30.

Il Consiglio inaccira il Presidente di scrivere una lettera di condoglianze al marchese Ferraioli e al conte. Baccarini per la morte dei rispettivi fratelli.

BERARDI (pres. della dep. prov.) partecipa che a nome della deputazione ha già compiuto queste dovere.

Il Consiglio approva le deliberazioni presso d'urgenza dalla Deputazione provinciale.

Si discute quindi un ricorso al Consiglio contro l'elezione del consigliere Galloni nel mandamento di Vallecorsa.

Il relatore Platania chiede si respinga il ricorso e si proclami eletto a consigliere il signor Galloni.

Prendono parte alla discussione, pro e contro, i consiglieri Di Rosa, Tittoni, Vitaliani, Caribaldi, Baccarini.

La discussione abbastanza vivace, spesso rumorosa, termina con l'approvazione delle conclusioni del relatore, a scrutinio segreto, con 45 voti contro 11, dopo essere stata respinta una proposta d'inchiesta dei consiglieri Aureli.

AURELI rifiutase sui motivi di ineleggibilità per i consiglieri provinciali Agnglia, Piperno, Grispigni, Colonna, Baccelli Desiderio, Platania in seguito a ricorso presentato dall'elettore Carosa Cornacchia.

Il relatore domanda sia respinto il ricorso.

DI ROSA contesta l'eleggibilità del cons. Baccelli Desiderio.

BACCARINI, come presidente della Commissione che esaminò il ricorso, dà schiarimenti sui motivi del medesimo.

DI ROSA replica.

BACCELLI AUGUSTO svolge lungamente la questione delle sovvenzioni che la provincia concede alle ferrovie complementari, essendo il Desiderio Baccelli uno dei relatori.

Dopo alcuni schiarimenti del relatore Aureli, il presidente mette ai voti le proposte del relatore.

Alla unanimità è respinto il ricorso per i consiglieri Grispigni, Piperno, Platania. Agnglia; i ricorso per il consigliere Colonna è respinto con 29 voti contro 13; il ricorso per il consigliere Baccelli Desiderio è respinto con voti 28 contro 14.

La seduta è sciolta alle ore 12,30.

Venerdì seduta.

PEL MONUMENTO AL PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA

I nomi dei soscritori, che invieranno le loro offerte al giornale, fossero pure di 10 centesimi, che sono egualmente accette, saranno pubblicati immediatamente.

I nostri associati e lettori di provincia possono inviare l'importo anche in francobolli.

Direzione del *Popolo Romano*	L. 15 –
Redazione, id.	» 10 –
Amministrazione, id.	» 10 –
Compositori tipografi, id.	» 5 –
Personale delle macchine, id.	» 5 –
Marchese di Campo Pregoso	» 5 –
Totale prima lista L. 50 –	

Avvertiamo che la sede del Comitato Romano è a piazza Santi Apostoli N. 66, e che il nostro ufficio di Amministrazione, p. terreno, riceve le oblazioni dalle 10 alle 12 ant. e dalle 3 alle 7 pom.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: **Termometro** centigrado — massimo 7,0 — minimo 2,6. *sotto zero.*

Il minimo assoluto di ieri fu di 1,0 sotto zero ed avvenne alle ore quattro di notte.

Deliberazioni approvate. — Il Prefetto ha approvato le deliberazioni del Consiglio comunale di Roma circa la rinnovazione di un delegato comunale alla Congregazione di vigilanza dei lavori del Tevere, nella persona del consigliere Giorgi Nicola, di tre delegati del Comune nel consorzio per la ferrovia Roma-Viterbo, nelle persone dei consiglieri Caribaldi Menotti, del comm. Bompiani Gaetano e Menotti Carlo, del delegato del Comune nel Consiglio amministrativo del lascito Fucelli, nella persona del consigliere Giorgi Nicola: del delegato comunale nel Consiglio d'amministrazione del fondo speciale di beneficenza o di religione, provenienze dalla liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, nella persona del cons. Carandini Alessandro; dei commissari per l'Opizio dei ciechi «Margherita di Savoia» nelle persone di Borromeo Emanuele, Gatti Serafino, e Vitelleschi Francesco; dei commissari per la Pia Casa della Penitenza alla Longara, nelle persone di Bonacci Teodorico e Boncompagni Ludovisi Ignazio ed infine la rinnovazione di un commissario per gli Orfani marini, nella persona del cav. Ricci Domenico.

Il ponte Palatino — L'ufficio edilizio municipale si sta occupando dei lavori di accesso al ponte Palatino.

Sappiamo esser nell'intendimento dell'assessore preposto a detto ufficio di porre mano ai lavori appena si avranno i fondi disponibili, che si spererebbe di poter radunare almeno in parte dai residui attivi dell'anno decorso.

La necessità di sistemare al più presto possibile gli accessi al ponte Palatino, compiuto da qualche mese, è assolutamente fuori questione.

A che giova aver costruito nuovi ponti, se poi manca il modo di rendersi accessibili al pubblico?

Strade per le ferrovie laziali. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha deliberato che possano includersi nell'elenco delle provinciali di Roma le seguenti dieci strade:

1. Dalla provinciale Anagnina del Piano presso Morolo alla provinciale Frosinone-Gaeta presso il ponte sul Sacco della lunghezza di km. 16;

2. Dalla provinciale Casilina alla stazione ferroviaria di Segni della lunghezza di m. 500;

3. Dalla provinciale Maremmana inferiore presso Zagarolo, alla provinciale Sublacense presso Fosteria di Palocco della lunghezza di km. 52;

4. Da Tivoli alla provinciale Nuova presso la Madonnella di Genazzano, e da questa alla Provinciale Casilina, sotto Valmontone della lunghezza di km. 45;

5. Dalla provinciale Aurelia Etrusca alla stazione ferroviaria di Cornete della lunghezza di km. 2.450;

6. Dalla provinciale Maremmana Inferiore presso Gallicano, fino alla Prenestina Nuova sotto Pelestrina, e da questa, al bivio della Madonna dei Cuori, fino alla provinciale Casilina sotto Valmontone della lunghezza di km. 15;

7. Dalla provinciale Pitiglianese presso le Serre di Latera ad Acquapendente della lunghezza di km. 14;

8. Dalla provinciale Aurelia Etrusca alla stazione ferroviaria di Montalto di Castro della lunghezza di km. 2. 670;

9. Dalla nazionale Cassia presso il miglio 50 a Fabbrica della lunghezza di km. 10;

10. Dalla provinciale Verentana presso Marta a Toscanella della lunghezza di km. 14.

Il funerale dei capri Pecci. — Ieri mattina, alle 10, nella chiesa dei SS. Apostoli, parata a lutto, fu celebrato un solenne funerale pel defunto card. Giuseppe Pecci.

A destra del presbiterio avevano preso parte l'Anticamera e la Famiglia pontificia, a sinistra il padre Anderledi, generale dei gesuiti, e gli altri superiori dell'ordine.

In padrone di casa si notavano moltissimi vescovi e prelati, nonchè i presidenti delle Accademie delle quali faceva parte il defunto.

A parte speciale presero posto i parenti del defunto card. Giuseppe Pecci.

Il funerale riuscì imponente.

Dopo la messa cantata dal vescovo Cannio, conte Camillo, Ludovico e Riccardo Pecci, il conte Moroni e la sua signora. In apposite tribune erano il Corpo diplomatico in uniforme al completo e i membri dell'aristocrazia romana, tra i quali notavansi i principi Altieri, Massimo, Respighi e Lancellotti.

Presso l'altare maggiore si trovavano 20 cardinali.

Pontificò mons. Satolli e diede l'assoluzione al tumulo il card. Monaco La Valletta, decano del Sacro Collegio.

La musica fu eseguita dai cappellani della Sistina di vicino la direzione del prof. Cesari.

La cerimonia terminò a mezzogiorno.

Il forno 15, in via della Scrofa, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, sarà celebrato in memoria del defunto cardinale, un funere solenne.

Pei Duca di Montpensier, nella settimana ventura, avrà luogo nella chiesa di Sant'Isabaestre spagnuole in Roma, sarà celebrato un solenne funerale nella Chiesa spagnuola di Monserrato.

Per la sua morte ha preso il lutto la Casa Del Drago, essendo la defunta sposata alla principessa Del Drago, la quale era già in lutto per la morte di sua zia, l'Imperatrice del Brasile.

Ancora di ladri. — La Giunta, nella sua ultima seduta, ha decretato la radiazione dai ruoli degli impiegati comunali del signor Luigi Picinelli, liquidando la pensione alla famiglia a forma del regolamento.

Intanto, in seguito all'istruzione del processo, sono venute alla luce nuove frodi commesse dall'ex economo dell'Accademia dei Lincei.

Vei registri dell'accademia si sono verificate moltissime alterazioni, che rimontano ad oltre tre anni addietro. La somma, quindi, sottratta, si avvicina alle 100,000 lire.

La Società degli impiegati — Sabato prossimo la Società degli impiegati inaugurerà con un trattenimento familiare la nuova sede sociale all'Esedra nel palazzo Ferraioli.

Quantunque sia stata spedita ad ogni socio apposita circolare è bene avvertire che i soci dovranno portare la tessera di riconoscimento e che per ottenere biglietti per i componenti la famiglia, dovranno recarsi alla vecchia sede dino alle 11 pom. di domani.

Il cangreano dei pompieri — La Giunta ha definitivamente stabilito che il congresso tra i vigili italiani, che doveva aver luogo nel prossimo marzo, sia rimandato a maggio p. v., durante il periodo delle feste.

Società fra uscieri e commessi governativi. — Il 15 corrente al palazzo Castani avrà luogo l'assemblea di questa Società di M. S. Dal bilancio risulta che il numero sociale conta un'entrata di L. 4,787,38 ed un'uscita di Lire 4,760,65. Il capitale della cassa sussidi era di Lire 17,892,76 e quello delle pensioni di Lire 21,091,02. La Società conta 249 soci.

Concerto — Si annuncia un prossimo e grandioso concerto vocale ed orchestrale promosso dal valente professore cav. Lucoli, A. Guagni-Benvenuti e T. Antonini.

Fra le diverse composizioni importanti che verranno eseguite noteremo lo *Stabat Mater* di Pergolese.

Non possiamo che lodare la generosa iniziativa per queste esecuzioni di musica classica antica che ci ricordano all'amore delle pure forme della bella scuola italiana.

Feste della Stampa. — Fervono i lavori al teatro Costanzi per la trasformazione della grande Sala dei Concerti in esposizione dei **tremila** di circondarla delle cure, che solamente una madre sa intendere.

Sua figlia!

Queste due parole così semplici la facevano palpitare di gioia o di terrore, secondo le speranze o i pericoli del momento.

Dinanzi a quella bambina bianca e rossa, ogni altro ricordo spariva.

Ella non ricordava più l'Abbasia, dove la sua infanzia era trascorsa; la fisonomia scrusa di suo padre; il volto burbero del capitano.

Dimenticava perfino l'amore che aveva portato a Pietro Morand; perfino l'odio che aveva giurato all'uomo, che era la causa di tutte le sue sventure.

Giovanna non pensava che a sua figlia.

E la povertà era così assorbita in questo caro pensiero, che procedeva incurante delle esclamazioni che la sua bellezza provocava, senza vedere nessuno in quell'animata confusione della folla.

Ma vicino alla Maddalena, si sentì posare una mano sul braccio, mentre una voce diceva:

— Giovanna!

La ragazza alzò il capo, e, fattasi improvvisamente ilare, rispose:

— Giorgetta!

Era la modista della via Bolay.

— A che dinanzi pensi — fece Giorgetta — per non vedere la gente?

— Scusami. Pensavo che fra poco non avrò più il mio posto.

— Mia cara.... io sto assai peggio di

— Cioè?

— Io sono fuori d'impiego.

— E' possibile?

— Pur troppo.

— Ti mandano via? disse Giovanna, pensando che anche lei avrebbe dovuto pbesto trovarsi in quella condizione.

— Non mi mandano via. Ma la padrona chiude bottega. Gli affari andavano male, e aveva debiti fin sopra i capelli. Nessuno di noi lo avrebbe sospettato. E intanto siamo dodici ragazze sul lastrico

— E lo dici con tanta tranquillità?

— Che cosa vuoi che di faccia? Bisogna piglarsi il mondo come viene. Tanto, anche il cruccio non rimedia nulla.

E passando il braccio sotto quello dell'amica aggiunse:

— Dove vai?

— A casa.

— E' troppo presto! Dopo la brutta notizia avuta, ho bisogno di respirare un po' d'aria. Io compiango la padrona. Era una brava donna..... troppo onesta. E sai anche che cosa mi socco? Che cascendo con lei da tre anni, ho perduto le mie relazioni.

Giorgetta trascinò la sua amica verso la via Sant'Onorato, formandosi con lei ad esaminare le vetrine dei magazzini.

Dopo la nascita della figlia di Giovanna, l'intimità fra le due ragazze era andata sempre crescendo.

Esse non si lasciarono più.

Giorgetta, il primo giorno in cui aveva conosciuto Giovanna, le aveva detto che conviene stat sempre in buoni termini col portinaio.

E aveva ragione!

Vicino a quella di Giorgetta vi era sfitata una stanza.

E la modista, profittando dell'amicizia colla portinaia, l'aveva fatta dare con ribasso alla sua amica.

Giovanna no aveva avuto un duplice vantaggio.

Uno, economico, del tenue prezzo della pigione.

L'altro, morale, perchè il buon umore di Giorgetta le impediva di avere le idee tristi che sono generate dalla solitudine.

A poco a poco la boria di Colombier aveva potuto apprezzare il coraggio e l'abnegazione di quella gracile creatura abbandonata, sola, a quattordici anni, nell'immensità di Parigi.

Esse non l'aveva mai udita lagnarsi

La modista non mancava d'esperienza... che aveva acquistato a sue spese.

La data rimontava assai lontano: a cinque anni indietro. E da quel tempo il suo cuore era rimasto chiuso.

(Il seguito in quarta pagina)

La famiglia **Antolisei** ringrazia la Direzione della R. Clinica medica, gli Istituti e gli amici che vesero, al loro caro **Enrico**, l'estremo tributo di affetto.

Ringrasia sentitamente i dottori Angelini, Asconi, Cagiati, e Rosco, che nella penosa circostanza adoperarono con affetto fraterno.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'ultimo valzer di Bismarck.

Un giornale tedesco racconta che, trovandosi il gran Cancelliere tedesco nel 1867 a Parigi col Re di Prussia per visitare quell'esposizione mondiale assistè ad un ballo di Corte alle Tuileries. La sig.ra Carette, fetrice dell'imperatrice Eugenia, ebbe la voglia di ballare durante il cotillon col conte di Bismarck e gli c'ese un maxsetto di rose, che significava esser egli solo per un valzer. Bismarck accettò. Ballò e ballò egregiamente colla bella Carette il valzer tra l'ammirazione dei Sovrani e di tutta la Corte. Terminato il valzer, il conte di Bismarck staccò dal suo *frack* diplomatico un bottoncino artificiale di rosa e lo regalò alla sua dama con queste parole: « Voglia conservare questo bottoncino di rosa in memoria dell'ultimo valzer che ballato in mia vita e che non dimenticherò mai. »

Dimentiqueri di sigari esteri

Leggete in quarta pagina

Favorito ***" FLOR DE LA ISABELA "***

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 13 Febbraio 1890. – S. Giovanni Buono.
Leva il sole alle ore 7,1 m. — tramonta alle 5,39 s.
Leva la luna alle ore 1,15 m. — tramonta alle 11,39 m.

Bollettino Meteorico

12 febbraio 1890.

Europa pressione notabilmente elevata interno Golfo Rigia; diminuita otto mill. estremo occidente. aumento massimo Nord-Est. Danzica, Pietroburgo 777; Atene 759 Brest 756. Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord, attorno valito Sud; leggere nevicate al Nord, nevi e pioggia lungo versante Adriatico, venti forti del primo quadrante Nord e Centro; temperatura molto bassa, numerose brinate gelate; agitato alle Adriatico. Stamani: cielo sereno, neve sparse. Tirreno, nevoso versante Adriatico da Chieti a Bari nevoloso altrove. Venti agitati Nord-Est, freschi altro quadrante; barometro 766 Nord; 760 Cagliari, Malta, Lecce. Mare generalmente agitato sotta costa orientale.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali giarnate vaste cielo vario; gelate brinate fiorchè estremo Sud.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì, — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 – Galleria Doria dalle 10 alle 3 – Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 – Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 3 – Museo Vaticano, Egizio, Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ore. dalle 9 alle 3, con biglietti che si rilasciano gratuitamente alla medesima, si concedono, alla presentazione di altro stesso palazzo del Vaticano. L'ingresso alla cupola di S. Pietro è permesso per tutti i giorni nell'anno esternazione che si ottiene in sacrestia. Musei dei Campidoglio dalle 9 alle 2, (ingresso cent. 50) – Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) – Il tesoro di Sancto in Via Merulana.

Castelli di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrando dalla Via di S. Sebastiano, dalle 8 alle 4. Occorrono le ore precedenti e dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie sono visibili dalle 12 alle 3 i biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 3 – *Esposizioni* divisionale, via Nazionale – Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 – *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. – *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 – *Chigiana* (Palazzo Chigi, ingresso portasole, dalle 10 alle 12 – *Corsiniana* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 – *Roman-Sterk* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 4 – *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 10 febbraio.
Nati 35 compresi 8 nati morti.
Morti 25 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Battistelli Achille fu Vincenzo da Bologna, 57, imp., ved. Teodori Alessandro fu Filip. da A. Piceno, 45, ind. cappellaio – Ottiani Maria fu Salvatore da Cascia, 57, casalinga, sposata Marchetti Clemenzina fu Giovanni di Roma, 17, nubile – Rocchi Caterina fu Tom. da Magliano Sabina, 81, v. – Genitti Biasi Clemente fu Vincenzo da Sondrio, 30, con. Vitt. Em. – De Lazzaro Luisa fu Luigi da Velletri, 24, casalg. Marino Bruno Terenzio fu Stanislao di Roma, 73, casalg. Pascarella Caroli Maddalena fu Girolamo di Roma, 71, ved. Magliori Giannini Glov. fu Dom. da Borgo Lucc. 55, bracc., casalg. Cannoni Teresa fu Giovanni di Roma, 76, maestra – Morcui Morcui Odoardo fu Stefano da Orvi. 56, possidente, id. – Filippi Giuseppe fu G. Batta di Roma, 82, barbiere, id. – Cannoni Teresa fu Giovanni di Roma, 71, nubile – Marcucci Anna fu Antonio di Roma, 81, nubile – Chiapini Carolina fu Giov. da Frosinone, 81, v. – Bragaglia Salli Nazzarena fu Giuseppe da Palestrina, 32, celibe – Cassie Guglielmo fu Gerardo da Amsterdam, 43, monaco, id.

MATRIMONI DELL'11 FEBBRAIO.

March. Guglielmi Guglielmo, pens., e Cont. Bezzi Maria Pia Zepponi Angelo, medico, e Rasori Enrica

MATRIMONI A CONTRATTO CELEBRATO.

Di Cave Tranquillo, negoziante, e Terracina Elisa Rossetti Luigi, cocchiere, e Lalini Daria

Giuliani Giuseppe, oste, e Tommasoni Feriamata

Sopplini Umberto, tipografo, e Cappanera Emma

Galleguri Mariano, carrettiere, e Armani Rosa

Guglielmi Antonio, imbianchino, e Ramponi Margherita

Milani

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma
Concorrenza impossibile — Liquidazione di 100,000 volumi che si vendono a cent. 25,50 e lira il volume. Prezzo fisso — Roma via dei Pastini, 21, (angolo piazza di Pietra).
In questa grande liquidazione libraria si trova un grandissimo assortimento di opere letterarie, Storie antiche e moderne, opere di medicina, Diritto civile e canonico, Giurisprudenza, Teologia, Archeologia, Numismatica, Scienze fisiche e matematiche, e una grande collezione di opere scolastiche.

Trasferimento ed affitto. — La Ditta Bizzoni e Ricci trasferisce lo Stabilimento industriale di mobili artistici ed Appendici del locale di piazza Nicosia 32-36 a via Ripetta 56-59.
In conseguenza si affittano i grandi locali terreni per negozii e magazzini di piazza Nicosia 32-36, Rivoltagreca sulla Ditta stessa.

Vini di Velletri. — Il conte Curti ha fatto un grosso scarico dei suoi rinomati vini: prezzi L. 8,50 il quartaruolo. L. 1,50 il fiasco. — Rivolgersi al suo domicilio via Statuto, 45.

Malattie vie urinarie e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Prezzisso di vendita. — Sabato 15 e lunedì 17, ore 10 ant., gran vendita di tutto il mobilio di un appartamento di una famiglia messicana che lascia l'Italia. Ogni consegna. Rivolgersi signori Castelli e Mucciolì Giulio, è stata trasportata nei grandi locali di via Nazionale, angolo via Torino. Sarà una gran vendita ove tutti potranno fare acquisti a piacimento, per la grande quantità di mobili.

Piccola Cronaca di Roma

Chi ha trovato una tabacchiera? — E' stata smarrita una tabacchiera d'argento nella chiesa dei SS. Apostoli durante i funerali del cardinal Pecci.
Sarà data competente mancia a chi la riporterà alla segreteria della detta chiesa.

Vini vecchi Devinecani premiati a Bordeaux, via Nazionale 109. In bottiglia L. 1, 2, 3; in fiaschi 1,50; in barili 32,40. Servizio telefonico.

Lezioni di pianoforte date nella sua abitazione da maestro con diploma dell'Accademia di Bologna. Prezzo mensile per due lezioni alla settimana L. 12, per tre lezioni L. 15. Via Nazionale n. 44 int. 14. Per le trattative dalle 4 alle 5 pom.

A chi ha bisogno di danaro. — Chiunque ha mobilia da vendere può immediatamente trovar denaro nella galleria Regina Margherita, via Depretis, presso i signori Castelli e Mucciolì Giulio. Si compra a pronta cassa, e si entista denaro, senza sconto di sorta, anche vendibile che vengono affidate ai suddetti signori.

Letti a nolo ed altri mobili a piacere. Rivolgersi via Palermo, 57.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9 alle 1 1/2 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

Il prof. D. Giampietro, già direttore delle cliniche all'Università di Napoli per le malattie dell'orecchio, naso e dei sordomuti. Si consultazioni dalle 2 alle 4, Via Firenze N. 48, 2.o p. a destra.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Ottimamente riuscita la rappresentazione popolare di iersera a prezzi ridotti. Pienissima la platea e la galleria, e quasi tutti i palchi occupati.
La signorina Heymann riscosse battimani calorosi e meritati, e dopo l'ultimo atto fu fatta segno ad una festosa dimostrazione. Accolta vivamente il Cotogni, e accolti favorevolmente il nuovo basso Villelmi, ed il tenore Pini Corsi che per ingorgivia indisposizione del Bayo, assunse gentilmente, e coraggiosamente eseguì la parte di Edgardo. Il ballo *Antiope* ebbe il solito successo di ammirazione.
Questa sera il *Lohengrin*, se lo Stagno, che si ricevera iersera essere indisposto, potrà cantare. Sabato probabilmente *Patria*, che alcuni giornali hanno annunziato a guanciovina per domani sera. Cardinali che ieri era presente e *cantante* all'anteprova dell'opera.

Valle — Cesare Rossi iersera, nel *Babagas*, fu applauditissimo dal numeroso pubblico e numeroso che assisteva alla rappresentazione.
Stasera replica del Pofer.

Quirino — La bellissima operetta del Suppè *La Bella Galatea*, tanto favorevolmente accolta nelle sere precedenti, sarà ripetuta stasera.

Rossini — Il solo annuncio che quest'oggi la brava operetta *Ex gioco state-Francesi* si darà in ambedue le rappresentazioni farà riempire il teatro. Nella sera del caffè concerto una bambina di 5 anni canterà delle belle canzonette.

Metastasio — *Il Marchese del Grillo* si suol empi ora solito nel giovedì di carnovale radunare tello gente e farla divertire. Dopo cent'anni, egli aveva stasera il pubblico ad assistere alle sue birtarie.

Grand'Orfico — L'ogroglo cav. Biscossi ha tensato anche lui per i bambini dando oggi una aggressantissima attrarsentisima. I bubbi e le mamme sono avvisate.

Sappiamo pure che l'ottimo cavaliere ha riconfermato per poche sere ancora i bravi *clowns* musicali *Jo Jo e Rote*.
E' un annuncio questo che farà piacere a molti.

VEGLIONI.

Costanzi. — Ieri sera, come era facile a prevedersi, si può giustamente esclamare, rendendo conto del veglione di iersera. Si ballava nella grande sala, ed in quelle superiori, con una comunicazione ammirabile, e dovunque eleganti gruppi di belle maschirine, di curiosi, di *habitués*, si aggruppavano e s'intrecciavano leggiadramente.
In questi giorni la breve durata del carnovale sembra che abbia messo in corpo agli spettori una vera frenesia, essendo tanto lo slancio col quale si abbandonano a questo giunastico divertimento.
Quest'oggi vi sarà una grande festa diurna, dedicata esclusivamente ai bambini. Per questi l'egregio cav. Costanzi ha voluto essere generoso, perchè farà distribuire loro dei bellissimi e sontuosi doni.
Alla sera poi il solito veglione del giovedì grasso, che riesce sempre uno dei più belli del carnovale.
Viale Aventino. — Descrivere che cosa siano i veglioni in questo magnifico locale è antistetici, ed affatto: basta dire che l'allegria viene anche ai più melancolici, poichè appena entrati, il solo aspetto del circolo così brillantemente illuminato è sufficiente a far venire il buon umore. Iersera una comitiva di buontemponi rese amor più bella la festa, facendo un baccano indescrivibile. Quest'oggi festa diurna per i bambini, alla sera poi grande ripresa ha preparato dei doni ricchissimi e piacevolissimi. Alla sera poi veglione o maglio baccano a notte lunga e premi di 50 fiaschi di vino alle migliori mascherine.
Fiera prodotti alimentari. — Le magnifiche gallerie dell'Esquilino sono sempre uno dei ritrovi serali più frequentati nei giorni di carnovale, ed in alcuni momenti riesce difficile potere passeggiare nelle ampie gallerie.
Quest'oggi di giorno vi sarà la consueta fiera e di notte il solito ed animato veglione.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - (2.a sera di prima gira) *Lohengrin* - Ore 8 1/2
Nazionale. - *Rolando* - Ore 8 1/2
Valle. - *Pofer* - Ore 8 1/2.
Quirino. - *La Bella Galatea* - Ore 9.
Rossini - *Ex gioco Italo-espano-francese* - Ore 8 e 9.
Metastasio. - *Il Marchese del Grillo* - Ore 6 e 9.
Nazzoni. - *Trionfo d'amore* - Ore 8 1/2.
Costanzi. - Veglione - Ore 9 1/2.
Circo Basle. - Veglione - Ore 9.
Fiera prodotti alimentari visi e Nazzi. - Esposizione dalle 9 alle 6 pom. - Veglione - Ore 9.
Politeama Romano. - Veglione - Ore 9 1/2.
Arcadia Romano. - Veglione - Ore 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 4, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Acqua Felice da vendere.

Si vendono tre once di acqua Felice, anche con presa lunga l'acquidotto prima della mostra e fontana di Termini. Dirigersi via Nazionale 114.

BANCA POPOLARE DI TERNI
(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)
Rappresentanza del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Corrispond. della Banca Nazion., della Banca Romana
e della Banca Nazionale Toscana.
Sede in Terni — Succursale in Civitavecchia
Situazione al 31 gennaio 1890
(Anno XVIII di esercizio).

Attivo.

Cassa contanti	Sede	L. 34,117 34	
	Succursale	» 8,476 41	L. 40,593 75
Succursale Civitavecchia: in conto corr.			» 19,911 84
Cambiali in portafoglio			» 1,090,874 54
Effetti da incassare per conto terzi			» 59,429 06
Valori pubblici (Rendita ital. e altri titoli			» 126,744 45
Immobili			» 200,000 —
Mobili			» 8,460 80
Spese d'impianto			» 17,986 —
Debitori diversi			» 60,668 86
Depositi di titoli a cauzione			» 165,725 15
Azionisti per le loro azioni			» 450 00
Conti correnti attivi			» 367,981 83
Valori diversi di propr. della Banca			» 4,605 80
Cambiali in sofferenza			» 9,250 80
Crediti ipotecari			» 876,537 45
Acqua potabile			» 13,750 —
Soc. d'Assic. « La Popolare » fondo garant.			» 150 —
Vaglia Cambiari Banca Nazionale			» 90,000 —
		Totale delle attività	L. 3,448,215 75

Spese del corrente esercizio

		L. 8,660,815 70
	Capitale Sociale.	
Azioni N. 2891 a L. 50	L. 486,050 —	L. 836,357 43
Fondo riserva	» 357,307 43	
	Passivo.	
Conti correnti con Banche e Corrispondenti		» 819,385 73
Depositi in conto corrente		» 820,704 15
Depositi di risparmio		» 446,366 75
Arretrati di dividendo		» 9,296 25
Credito ai diversi		» 11,578 25
Depositi per depositi a cauzione		» 165,725 15
Depositari per spese d'impianto		» 34,619 11
Biscosta del portafoglio al 31 dic. 1889		» 9,754 80
Rendite del corrente esercizio		» 17,411 03
Utili Bilancio 1889		» 160,493 34
	Totale delle passività	L. 3,460,815 70

Il Direttore: Silvestro Jacobini — Il vice Presidente: Pietro Fossili — Il Ragioniere: G. Tatterli.
I Sindaci: Carlo Marsi — Alessandro Reg. Ernesto — Salvatore Savino — Alessandro dott. Fabri.

PROTESI DENTARIA

un volume **UNA LIRA** in francobolli.
Descrizione completa del **Bridge-Work** nuova sistema di *Brevi e Brevettati* americani, i soli che occupano lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione permettono di *masticare* come coi *propri denti; inoltre sono perfette ed igieniche* applicazioni fatte colla più grande cura. *Guarigione immediata* di ogni mal di denti. *Raddrizzamento dei denti. Operazioni inesistibili.*
Dottore in Medicina e Chirurgia **Dentista Americano** **Laureato del Pennsylvan Dental-College di FILADELFIA**, dalle ore 9 alle 4
— Via Nazionale, 114 ROMA — presso la Prefettura.

IL BELLI completo

a cura di L. Morandi. Sei volumi, L. 24. — Il vol. 6°, separato L. 12. — Sonetti e note formano come una vasta e curiosa storia aneddotica di Roma e di tutta la vita romana, specialmente dal 1830 al 48. Farte della Raccolta Casimiro Casimiri ha più ricchezze di più vera storia di Pasquino e delle Pasquinate. — *Dirigere voglia al l'Editore* **Lapi**, *Città di Castello: o al principali librai d'Italia.*

Ricercasi persona che possa disporre della somma di L. 25 a 50 mila per impiegarla nell'assumersene come socio cauzionario un'importante Società Reale fondata da più di quindici anni con negozio in posizione centralissima fornito di numerosa ed ottima clientela.
Condizioni: Interesse del capitale da prelevarsi alla fine d'ogni trimestre, diritto a socio cogliatario di tenere la gestione di Cassa e il controllo del magazzino, o di affidarli a persona di propria fiducia.
Tenuta dei registri col sistema olandese, già in vigore presso dett'azienda, *meroè cui si ha ogni sera il prospetto generale dello stato dell'azienda coll'indicazione esatta degli utili della giornata — controllo giornaliero delle merci.*
Stipendi proporzionati agli uffici, divisione degli utili netti a metà col socio d'industria.
Per ulteriori indicazioni come per l'impianto e la tenuta d'amministrazione nol sistema sopraindicato, dirigersi via Lupa 22 p. 2.o, Alessandro Vaialelli.

Tutte le malattie conosciute sotto i nomi d'*anemia clorosi*, ed in generale tutte quelle che provengono dalla *povertà del sangue*, non possono esser negate che con estrema difficoltà. Ferruginosi, dipendendo le stesse dalla mancanza del ferro nel sangue. Però queste affezioni indeboliscono lo stomaco e ben poche sono lo persone che possono sopportare i medicamenti ferruginosi. —
Il *Fosfato di Ferro di Leras* non ha questo inconveniente, prescrutandosi sotto la forma di un'acqua minerale limpida e trasparente, gustosa, frizzante, che ha rapidità veramente incredibile, senza dar luogo al più piccolo inconveniente d'intolleranza.

Estratto dalla *Gazette de Santé*: Nel momento in cui l'anemia si sviluppa, in cui i malori della cattarri e tutte le malattie di petto imperano, è importante ricordare i preparati che si debbono prescrivere per sollevare, diminuire e guarire queste affezioni. Sotto questo rapporto è il caso di raccomandare la *Pasta Regnauld*, di un uso gradevole e comodo per i malati sia che rimangano in casa sia che possano uscire. Essa è di efficace effetto contro i catarri, e sostituisce tutti e siccome non contiene oppio si può amministrarla con tutta sicurezza tanto agli adulti che ai bambini.

Trasferimento.

La **Società Farmaceutica Romana** ha trasferito il suo Stabilimento in via degli Artisti, N. 18, precisamente nel palazzo del Principe Altieri.
La detta Società, oltre i medicinali, prodotti chimici e droghe di qualità superiori garantite, sarà fornita di articoli cotropolitici e antisettici, ed ha fatto: basta dire che l'allegria viene anche ai più melancolici, poichè appena entrati, il solo aspetto del circolo così brillantemente illuminato è sufficiente a far venire il buon umore. Iersera una comitiva di buontemponi rese amor più bella la festa, facendo un baccano indescrivibile. Quest'oggi festa diurna per i bambini, alla sera poi grande ripresa ha preparato dei doni ricchissimi e piacevolissimi. Alla sera poi veglione o maglio baccano a notte lunga e premi di 50 fiaschi di vino alle migliori mascherine.
Fiera prodotti alimentari. — Le magnifiche gallerie dell'Esquilino sono sempre uno dei ritrovi serali più frequentati nei giorni di carnovale, ed in alcuni momenti riesce difficile potere passeggiare nelle ampie gallerie.
Quest'oggi di giorno vi sarà la consueta fiera e di notte il solito ed animato veglione.

Il Restaurant Doney e Nepoti

in via delle Convertite (palazzo Marignoli) rimarrà aperto tutto il giorno e tutta la convalescenza. Soletti particolari per cene. Saloni per feste da ballo.
Forniture a domicilio di buffet e rinfreschi.

Une famille étrangère demande une femme de chambre qui parle le français. S'adresser le samedi et lundi de 2 à 3 h. Porta Pinciana 55, primo piano.

ALBERGO DEL SENATO
ROMA

Aiuti Endemiro, proprietario dell'Albergo e Ristorante del Senato, in via Coppella, avverte la sua numerosa clientela, che ha aperto una succursale in piazza del Pantheon, col nome **Succursale Albergo del Senato.**
Questo case, fornita di tutto il necessario, in posizione centralissima, esposta a mezzogiorno, si raccomanda specialmente ai signori senatori e deputati, ed ai signori viaggiatori di commercio. Servizio di omnibus alla ferrovia.

Non discutete sugli effetti della Licheina del chimico Gaetano Lombardi, questa importante specialità, che conta 25 anni di successo, gode la fiducia de'primari medici, come di tutti coloro che l'hanno usata, e può dirsi il solo rimedio per la tosse stizzosa, per il catarro bronchiale, e bronchite cronica, e tutte le altre affezioni broncopolmonali, ed è poi lo specifico sicuro e garentito per la tosse da *influenza* epidemica. Si trova presso tutte le farmacie d'Italia. Costa L. 2, per posta L. 3. Dirigere le richieste alla farmacia e drogheria meridionale Sarno a Napoli, strada Quercia, 16. Specialità **nazionali**. Amano falsificata. Altri hanno la baldanza di mettervi il loro nome, mentre la Lichenina è solo quella che si prepara dal Lombardi.

ROMA Corso, 144 **SPILLMANN** ROMA Via Vite, 11
Colazioni a L. 3 e 4 — Pranzi L. 5.
Servizio alla Carta — Sale separate per colazioni e pranzi a prezzi da convenirsi — Servizio di Rinfreschi e Buffet.

Ai possessori di Rendita Italiana 5%
Il Banco GIACOMO PRATO. — (Via Nazionale N. 25) scuota i coponi della Rendita Italiana 5 %, al portatore e quelli del 1° Luglio 1890 al saggio del 5 % annuo. Acquista e vende valute estere, monete oro e argento da fondere, y prestiti Municipali ed eseguisce qualunque operazione di Banca.

Affitto di Tenuta

Col primo ottobre 1890, affittasi la tenuta Sant'Alpeto e Vigna Murata (fondi rustici) in Agro Romano, a quattro chilometri fuori porta S. Sebastiano.
Coloro che vogliono trattare tale affitto sono invitati a presentare la relativa offerta non oltre del 28 febbraio 1890, all'ufficio del notaio Tito Firrao in Roma, via del Sudario 12, ove trovasi ostensibile il capitolato.
Decorso il suddetto termine, le offerte depositate verranno aperte per essere prese in considerazione.

Appartamenti grandi e piccoli e locali terreni migliori posizioni dei quartieri alti dalle 80 alle 100 lire mensili. Dirigersi all'ufficio d'amministrazione via Venti Settembre N. 4 (presso la Quattro Fontane).

Vendesi una villetta con podere annesso e casa colonica, sulle amene colline Pisane, in piacevolissima di stazione ferroviaria. Rivolgersi sig. Dante Landucci fa Angiolo, Pisa.

Ultime Notizie

S. M. il Re riceverà questa mattina i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Si parla della nomina del generale Bertolè-Viale, Ministro della guerra, alla carica di primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

La Camera di ieri.

Continuò la discussione della legge di assestamento del bilancio e parlarono gli on. Luzzati, Giampietro e Ferraris, i quali furono concordi nel condannare la politica finanziaria del governo, che tanto attende dal naturale incremento dei contribuì e niente fa per aiutare il paese ad uscire dalla crisi economica, che lo travaglia; ma discordarono poi sui mezzi che il governo dovrebbe adottare per ottenere il desiderato pareggio.
Mentre l'on. Luzzati crede stavi ancora margine per nuove tasse, che non colpiscano i consumi e le terre, l'on. Giampietro attende il rinnovamento economico del paese da large economie e da una politica di pace, modesta e casalinga, e finalmente, l'on. Ferraris lo domanda al riordinamento del credito, alla riforma degli organici, senza assolutamente respingere qualche nuovo sacrificio dei contribuenti, cui dichiara di essere pronto a dare voto favorevole, se dal governo gli sarà chiesto.
Oggi è atteso un discorso dell'on. Presidente del Consiglio.

In fine di seduta furono annunziate due interrogazioni, l'una dell'on. Imbriani al ministro della guerra sull'obbligo imposto agli allievi della Accademia militare di assistere alla messa e l'altra dell'on. Luzzati sulla partecipazione del governo del Re alle Conferenze di Berna e di Berlino per l'esame della questione sociale.
Alla seconda rispose immediatamente l'on. Crispi che il governo italiano si sarebbe fatto rappresentare al prossimo Congresso.
L'on. Luzzati, per l'importanza dell'argomento, non avendo potuto in ossequio al regolamento fare alcune dichiarazioni, muta l'interrogazione in un'interpellanza, che sarà svolta a suo tempo.

L'on. D'Ayala-Valva è stato eletto segretario dell'Ufficio di presidenza in sostituzione dell'on. De Seta.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:
Ammissione alla lettura di una proposta del deputato Maffi.
Disposizioni sull'istruzione primaria.
Sul Collegio di Maria in Sicilia.
Sistemazione del palazzo d'Arco Arti di Modena degli Istituti archeologici, artistici e scientifici di pertinenza dello Stato.
L'Ufficio VIII deve inoltre proseguire nell'esame del disegno di legge « Costruzione in Roma di un edificio ad uso dell'Ufficio tecnico e dei Magazzini telegrafici. »

A relatore della Commissione sulla questione « Se debba o no essere sorteggiato il deputato Starbaro » venne eletto l'on. Cambray Digny.
La Commissione sul progetto per « le Scuole di arti e mestieri e le Scuole speciali per l'incremento delle industrie e del commercio » si è costituita eleggendo presidente l'on. Martini Ferdinando e segretario l'on. Summonte.

L'Italia in Africa

Degiamac Makonnen e il conte Antonelli col loro seguito sono partiti da Godofelassi e giungeranno in Adua fra oggi e domani.
L'escursione della settimana contro Mussa el Acad ed **Hamed Kantibai** è stata sospesa, avendo i condannati ricorso in grazia, la quale, a quanto si afferma nei circoli competenti, difficilmente potrà essere accordata.

Giunta delle Elezioni.

La Giunta delle elezioni ha dichiarata contestata l'elezione del signor Testasecca nel collegio di Caltanissetta, che sarà discussa lunedì in seduta pubblica.

Genio civile.

Il Comitato del personale del Genio civile ha proposto, nella sua seduta di ieri, le seguenti promozioni:
2 ingegneri capi di 1.a classe a ispettori di 2.a classe.
3 ingegneri capi di 2.a classe ad ingegneri capi di 1.a classe.
4 ingegneri ordinari di 2.a classe alla 1.a cl.
8 ingegneri ordinari di 3.a classe alla 2.a cl.
10 ingegneri allievi ed ingegneri di 3.a classe.
11 aiutanti di 1.a classe ad ingegneri di 3.a cl.
20 aiutanti di 2.a classe ad aiutanti di 1.a cl.
15 aiutanti di 3.a classe ad aiutanti di 2.a cl.
15 aiutanti allievi ad aiutanti di 3.a classe.
1 ufficiale d'ordine di 2.a classe alla 1.a classe.
2 ufficiali d'ordine di 3.a classe alla 2.a classe.
Il Comitato medesimo ha inoltre fatto proposte per gli avanzamenti per merito, che, avvenendo vacanze, potranno aver luogo nel corrente anno, e queste proposte riguardano:
3 ingegneri capi di 1.a classe.
3 ingegneri capi di 2.a classe.
6 ingegneri ordinari di 1.a classe ad ingegnere capo di 2.a classe.
2 ing. ordin. di 2.a cl. ad ing. ord. di 1.a cl.
2 ing. ordin. di 3.a cl. ad ing. ord. di 2.a cl.
6 aiutanti di 2.a cl. ad aiutanti di 1.a cl.
3 aiutanti di 3.a cl. ad aiutanti di 2.a cl.
2 aiutanti allievi ad aiutanti di 3.a cl.
1 ufficiale d'ordine di 2.a cl. ad uffic. di 1.a cl.
1 ufficiale d'ord. di 3.a cl. ad ufficiale di 2.a cl.

Libro verde

Jeri è stato distribuito il fascicolo dei *documenti diplomatici* relativi alla questione di Candia.
Sono in esso contenuti i fatti che abbracciano il periodo dal 6 Aprile 1888 al 19 Novembre 1889.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza antischiavista.

(*Nostro*) **Bruxelles**, 12, ore 2,40 pom. — I lavori della Conferenza antischiavista procedono in modo abbastanza soddisfacente.
Il signor Martens, professore eminente dell'Università di Pietroburgo ed uno dei plenipotenziari russi, è stato incaricato di redigere l'atto marittimo della Conferenza stessa di sottoporgli una relazione circa le proposte presentategli.

Conferenza sulla legislazione operaia.

(*Nostro*) **Berlino**, 12, ore 2,20 pom. — Le *Hamburger Nachrichten* pubblicano una corrispondenza officiosa da Berlino in cui si dice che i Rescritti dell'imperatore attuano le idee espresse dal principe di Bismarck al Reichstag nel 1885, e perciò sono false le voci di sersi ritira l'imperatore ed il cancelliere. Ma l'imperatore, dopo la gran parata della stampa europea, tutti gli Stati oltre quelli nominati aderiranno alla Conferenza. La Francia rifiutandovisi creerebbe un'errore tattico ed irriterebbe i propri operai.
L'imperatore — dice la corrispondenza — ha rilevato nei Rescritti le grandissime difficoltà internazionali che presumibilmente sorgono un'eventuale successo che però è molto improbabile. E' dolorece che la borghesia tema che i Rescritti aumentinole pretese degli operai, mentre essi tendono semplicemente a seguarli dei socialisti.
Il Consiglio di Stato si aduna il 14 corrente. E' generalmente lodata la nomina dei periti. I progressisti fanno delle obbiezioni circa la nomina di Hinzpeter, l'ex-precettore dell'imperatore: insistono affinchè si nominino anche dei rappresentanti degli operai.
L'imperatore lo inaugurerà personalmente oppure con un Messaggio. E' certo che il Consiglio di Stato discuterà in base del memoriale compilato dall'imperatore e dal ministero come embrione della legislazione operaia.
I giornali constatano che la discussione al Consiglio di Stato sarà affatto insignificante. Ripercuoteranno la *Post* una biografia entusiastica di Hinzpeter.
— I socialisti hanno deciso di aggiornare gli scioperi fissati pel 1° marzo ed il 1° maggio e di limitarsi a fare delle dimostrazioni.

(*Stefani*) **Berlino**, 12. — Si assicura che il Consiglio di Stato si riunirà venerdì alle 3 pom.
L'imperatore aprirà in persona la sessione con un discorso nel quale annuncierà il programma dei lavori che gli sarà sottoposto.
Le proposte presentate dal governo saranno esaminate da una commissione del Consiglio di Stato alla cui sedute saranno invitati ad assistere dei delegati tecnici.
Finito il lavoro delle Commissioni, esse riferiranno al Consiglio di Stato che esaminerà le proposte in seduta plenarie.

(*Nostro*) **Berlino**, 12, ore 6,50 pom. — L'imperatore si sarebbe deciso a pubblicare i Rescritti perchè il Ministero Caprivi è stato assai disgustato per il contegno degli agenti provocatori.
Il collocamento a riposo di Wohlgemuth e di Krueger famigerato capo della polizia si deve allo imperatore.
L'Inghilterra aderisce in massima alla Conferenza ma però mantiene le riserve che ha già fatto per il Congresso di Berna. Essa vuole che le decisioni della Conferenza non sieno impegnative. I delegati inglesi si ritireebbero dalla Conferenza qualora fosse discussa la limitazione delle ore di lavoro per gli adulti.

FRANCIA

(*Nostro*) **Parigi**, 12, ore 12,05 pom. — Un nuovo disparere del governatore di Obock smentisce il massacro dei missionari francesi sulla via dell'Harrar. Aggiunge che delle due carovane partite da Obock, l'una sotto il comando di Nolin è arrivata ad Harrar, l'altra sotto Pris si è recata allo Scioa. Le ultime notizie constatano che essa non è stata inquietata.

(*Stefani*) **Parigi**, 12. — Il tribunale civile ha pronunziato, oggi, la completa assolta della Compagnia del Canale di Corinto.

GRAN BRETTAGNA

(*Stefani*) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni.* — Si respinge, con 260 voti contro 212, una mozione di biasimo nelle quale si censura la pubblicazione fatta dal *Times* della lettera falsa, attribuita a Parnell, e una diffamazione a danno del deputato ed una violazione dei privilegi parlamentari.

(*Stefani*) **Londra**, 12. — Parker Smith, unionista, fu eletto deputato a Partick con 4148 voti contro 3696 dati a Fenwick, radicalissimo. La maggioranza unionista è diminuita di 600 voti dal 1886.

(*Nostro*) **Londra**, 12, ore 2 pom. — Si ha da New-York che il sig. Fitzgerald, presidente della Lega Irlandese-Americana, fu abbandonato in America, ha emanato una circolare ai membri della Lega stessa, chiedendo contribuzioni per iniziare un altro sforzo in favore della libertà irlandese.
Nelle elezioni agli Stati Uniti sono imminenti in Gran Bretagna le elezioni generali e che in quella occasione il partito irlandese deve cercare di rinforzare la sua posizione in Parlamento.

(*Stefani*) **Londra**, 12. — Camera dei Comuni. — Si discute l'indirizzo di risposta al Discorso del Trono.
Il primo lord della Tesoreria, Smith, rispondendo ad osservazioni di Ghulstone, dichiara che la pubblicazione diplomatica relativa agli affari dell'Isola di Candia e dell'Armenia, sarà comunicata al Parlamento.
Soggiunge che l'influenza esercitata dall'Inghilterra sulla Porta ha fatto aprire di nuovo il processo contro Mussa Bey. Assicura che quanto all'Isola di Creta non vi ha alcuna ragione reale per temere che vi si rinnovino disordini in primavera.
Accennando alla convenzione pei premi sugli zuccheri, dice che il governo non ha intenzione di presentare il relativo *bill* al Parlamento, mentre manca l'accordo necessario delle parti.
Il seguito della discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono è rinviato a domani.

RUSSIA

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 12, ore 1 pom. — E' stato presentato al governo un progetto, compilato da una Commissione nominata appositamente, per la costruzione della ferrovia siberiana.
Secondo questo progetto, il costo sarebbe di 250 milioni di rubli e la linea sarebbe compiuta in dieci anni.
Avuto riguardo alla lunghezza, che sarà in tutto di 4276 miglia, il prezzo è considerato come assai limitato

STATI BALCANICI

(*Stefani*) **Londra**, 12. — Lo *Standard* ha da Sofia: « Si crede che la Corte marziale sarà convocata martedì per giudicare il maggiore Panitza. »
Secondo il *Daily News* tre agenti russi furono arrestati a Rustciuk.

(*Stefani*) **Pietroburgo**, 12. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che le agitazioni in Bulgaria provano come quel paese non è affatto pacificato e che il governo del Principe Ferdinando di Coburgo è così poco consolidato che si trova nella necessità di mutare i comandanti delle guarnigioni.

(*Nostro*) **Vienna**, 12 ore 11,15 ant. — Il *Fremdenblatt* ha da Sofia che Panitza sarà giudicato dal tribunale civile secondo sarà composto dall'esercito. Kisow, comandante della guarnigione di Sofia fu addetto al Ministero della guerra in seguito a di lui domanda. Nessuno dei comandanti di reggimento in Bulgaria è stato arrestato.

ORIENTE.

(*Nostro*) **Costantinopoli**, 12, ore 1 pom. — Il Governo ha mandato istruzioni al Commissario ottomano Mukhtar Pascià in Egitto, di sforzarsi di stabilire e di mantenere relazioni più cordiali colle autorità inglesi e col Khedivè.
Scopo di Porta è di mostrare la rettitudine della sua condotta nelle faccende egiziane.

AMERICA.

(*Nostro*) **Parigi**, 13, ore 7,20 pom. — Si ha da Ottawa (Canadà), che una riunione, tenuta dalle signore protestanti evangeliste il 4 corrente, fu dispersa dai canadesi francesi.
Gli uomini, che accompagnavano le signore, furono maltrattati.
Un'altra riunione, tenuta ieri, fu puro dispersa e gli uomini vennero maltrattati.
La polizia è impotente a impedire i disordini.

Notizie varie.

(*Nostro*) **Parigi**, 12, ore 10,30 ant. — Si assicura che Eyraud, associato di Vatel, è stato arrestato attualmente a Londra, ma non è stato ancora arrestato.

(*Nostro*) **Londra**, 12, ore 11,40 ant. — Lo sciopero di Dundee è terminato.

Movimento della Navigazione.

(*Stefani*) **San Vincenzo**, 12. — Provenienti da Genova, prosegui ieri pel Plata il piroscafo *Sirio*, della N. G. I.

(*Stefani*) **Hong-Kong**, 12. — Diretto a Bombay, partì ieri per Singapore il piroscafo *Biscione*, della N. G. I.

(*Stefani*) **Las Palmas**, 12. — Il *Vittoria*, della linea postale Genova.

(*Stefani*) **San Vincenzo**, 12. — Il *Pacifico*, della Società Lavarello, prosegue per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 13 febbraio 1890.

Borsa poco animata, ma resistente.
La Rendita per contanti 95,57 1/2 — per fine mese sul 95,50.
Cattolico 96,80 — Oro 94,50 - Rothschild 97,35 — Bisonte 96,75 — Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 486 — detto 4 0/0 prima emiss. 452 — detto seconda e sesta emiss. 442 — Fondiaria 8. Spirito 464 - detta Banca Nazionale 4 0/0 493,50 - detta 4 1/2 0/0 508 - Immobiliari 5 0/0 472, - detta 4 0/0 200.
Le Banche Romane 1068 a 1065 — Le Immobiliari da 515 a 513 — Le Fondiarie 502 a 501 1/2.
Le Acque Marcie 1318 a 1322 — Il Gas 1025 a 1028 — Le Condotte sul 275.
Cheque a vista su Parigi 101,17 1/2 — Londra a tre mesi 25,23.

Prezzi Borsa, ore 6 1/2 pom. — Rendita 5 0/0 95,42 1/2 a 95,40 — Banca Romana 1065 a 1063 1/2 — Immobiliari 515 a 513 — Banca Generale 501 — Banca Industriale 505 — Gas 1025 danaro — Condotte d'Acqua 274 — Omnibus 170.

BORSE ITALIANE — 12 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 80	95 50	95 55	95 80
» fine	»	»	95 55	95 80
Az. Banca Nazion.	1820 —	—	1815 —	—
» Mobiliare	530 —	—	530 —	560 —
» B. Generale	502 —	502 —	—	—
» fur. Meridionali	360 —	360 —	359 —	360 —
» Meridionali	692 —	692 —	692 —	695 —
B. di Torino	—	—	1465 —	—
Subalpine	—	—	117 —	—
Cred. Torinese	—	—	260 —	—
Id. Meridionale	—	—	260 —	—
Banco Sconto	—	43 —	43 —	—
Soc. fonciere	—	—	—	518 —
Tiberina	—	—	65 —	—
Fondiaria Ital.	—	—	97 —	—
Sovvenziori	—	103 —	100 —	—
Immob. Serv.	291 —	—	—	—
Società Veneta	—	—	260 —	—
Raffineria ital.	945 —	944 —	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	291 50	—	—
» 4 0/0	—	513 50	—	—
Fond. B. Nap. 4 0/0	—	—	—	—
» » 4 1/2	—	—	—	—
» San Paolo	—	—	509 50	—

PECCATO SENZA COLPA

Quando Aveva incontrato Giovanna in casa di Romuli, ella provava quel bisogno feroce che, in certe epoche della vita, spinge i derelitti ad affezionarsi a qualche cosa o a qualcuno: bisogno feroce, che non proveranno o non proveranno mai coloro che sono circondati di affetti e da una famiglia.

Anche prima che Giovanna le avesse tutto confessato, la modista aveva compreso che, nell'esistenza di quella fanciulla bella e disgraziata, doveva esserci un mistero, e che la sua colpa non era una di quelle che discnorano.

E d'altronde quale anima generosa può mostrarsi senza pietà per le debolezze dell'amore?

Quindi le due ragazze si erano legate senza sforzo, naturalmente, attratte una verso l'altra da indefinibile simpatia.

Quando, durante intere settimane, Giovanna, consumando le sue ultime risorse, aveva invano corso per le vie di Parigi, cercando un impiego, era Giorgetta che, la sera, le infondeva coraggio.

Ed era stata anche lei che l'aveva condotta alla porta di Ferdinando Descombes, dicendole:

— Fatti coraggio!... Non ti mangerà mica!...

Ma, quella sera, l'orizzonte era tetro per l'una come per l'altra delle due amiche.

— Che cosa conti di fare? — chiese Giovanna.

— Quello che hai fatto tu.... Cercherò di allogarmi.

— E' dolorosa!

— Pur troppo! Ma come fare?

— Non hai un amico?

Giorgetta scosse il capo.

— Ne ho avuto uno, in altri tempi.

— Come si chiamava?

— Ugo.

— E il cognome?

— Non l'ho saputo mai.

— E' strano.

— Perchè? Ci sono centomila storie che sono uguali alla mia. Io sono stata ingannata, o mi sono ingannata da me. Aveva venti anni e mi annoiavo. Allora lavoravo in un magazzino della via Castiglione. E ogni sera, uscendo, mi imbattevo in un signore giovane e vestito bene.

— Capisco.

— Un sera mi abbordò. Egli parlava bene. Come le persone della buona società. E dopo sei settimane di resistenza, cedetti. E' sempre così!

— Povera tu!

— Tre mesi dopo, il nostro romanzo era terminato. Io non lo rividi più. Ugo mi scrisse che partiva per l'America. Ma io capii che ne aveva abbastanza, e che era una scusa per piantarmi.

— Credi?

— Ne sono certa.

E dopo un profondo respiro, aggiunse:

— Eppure, come vedi, parlo anche di ciò senza amarezza. Almeno ci ho guadagnato questo: che quando qualche uomo mi dice qualche parola, io ripenso a lui, e rieuso.

Le due ragazze si erano avvicinate in quel momento sotto le arcate della via di Rivoli, male illuminate.

A un tratto udirono alle loro spalle un rumore di speroni sul lastricato.

Due soldati di cavalleria le seguivano a qualche distanza, e parevano che affrettassero il passo per raggiungerle.

Le due ragazze si strinsero una accanto all'altra, e camminarono più presto per arrivare alla via Reale.

Ma i due soldati erano di alta statura e non perdevano terreno.

Giovanna, macchinalmente, volse il capo, e Giorgetta la scuotì irosamente come se avesse ricevuto una scarica elettrica.

I due soldati erano in quel momento nel raggio di luce di un lampione, e Giovanna, in uno di essi, aveva riconosciuto Pietro Morand vestito da ussero.

— Che hai? disse Giorgetta meravigliata di quel tremito dell'amica.

— E' lui! rispose con un filo di voce Giovanna.

— Ch'è?

— Quello che dovevo sposare.

— Quello a destra o quello a sinistra?

— Non ho visto bene. E' il più alto dei due.

Giovanna si era tirata giù il velo e non osava più di voltarsi.

Ma Giorgetta era curiosa come tutte le figlie d'Eva.

Ella si volse per esaminare l'individuo in questione e poi disse all'amica:

— Bellissimo giovane!

— Andiamo a casa! — mormorò Giovanna con voce tremante.

Nella via Reale i soldati furono fermati da un ingombro di vetture, e le ragazze profittarono di quell'incidente per guadagnare terreno.

Per modo che quando i due militari arrivarono alla via Boissy inseguendo le due fuggitive, non videro altro che le loro gonnelle sparire dentro un portone.

Giovanna, tutta ansante per la rapidità della corsa e per l'emozione violenta provata si precipitò nel buggigattolo della portinaia mormorando:

— Signora Barboux, se qualcuno mi domanda direte di non conoscermi.

Dopo di che salì a rompicollo le scale seguita dalla sua amica che cercava invano di calmarla. Era l'ora.

Dieci secondi dopo i due soldati facevano irruzione nel buggigattolo.

Pietro Morand si rivolse alla portinaia.

— La signorina Jaussot — disse — a che piano sta?

La Barboux amava le due ragazze.

Ella rialzò gli occhiali che erano andati a far conversazione colla punta del naso e ispezionò i due intrusi coll'autorità di un qualche mala dipposta.

— Chi cercate? — domandò

— La signorina Jaussot.

— Chi è questa ragazza?

— Una fanciulla del mio paese. Io non credo di esservi sbagliato. E' lei che ho vista entrare qui.

— Jaussot? — fece la portinaia, fingendo di richiamare i suoi ricordi. Non la conosco.

— Una ragazza bruna.

— Non la conosco.

— Ma...

— Vi dico che avete sbagliato. Non abita qui.

Pietro Morand aveva fatto un movimento, come se avesse avuto un colpo di pugnale.

E la portinaia che, per un caso singolare, aveva buon cuore, fu tentata di infrangere la sua consegna.

La brava donna si sentiva impietosita, in presenza di quel giovinotto, che pareva tanto afflitto da quella delusione.

Ma la Giovanna le aveva fatto una raccomandazione, e certo non senza motivo.

— Dunque — ripetè Morand — proprio non la conoscete?

— Affatto.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

SUCCESSO MERAVIGLIOSO

RIGENERATORE ZEMPT FRÈRES

Non potrà mai cessare dimaniticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa rigeneratrice progressiva istantanea, rende ai capelli ed alla barba il colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione, come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora veduti. Preparato da Zempt Frères chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 - NAPOLI.

Prezzo del flagone con istruzione - Piccola L. 3 - Grande L. 5.

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli di Napoli. In provincia L. 3. Tanto la vera tintura come il Depelatorio trovarsi in ROMA presso R. Chicco, piazza Maddalena 46, A. Manzoni e C., via di Pietra 93-91; Nocco Costantini, via Nazionale 24; Berini, via Nazionale 88, E. Mantegazza, via Nazionale 146; Luciani, Corso 330; Gianlinori, Corso 422; Passari, via Frattina 5; Berini, via Giubbonari 69; Modoro, via S. Claudio 53, e in tutte le città d'Italia. 1

IN ROMA

Sigari esteri

La Direzione generale delle gabelle ha ordinato di mettere in vendita i sigari della

FLOR DE LA ISABELA

della Compagnia Generale dei Tabacchi delle Filippine

premiati con medaglia d'oro all'Esposizione mondiale di Parigi

nei magazzini dei tabacchi esteri di Roma, Napoli, Venezia, Milano, Torino e Genova. — **Prezzo al minuto da 30 a 80 centesimi cadauno.** — *In ROMA, Via del Corso, N. 240.*

Corso, N. 240

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

3. Decade. — Dal 21 al 31 gennaio 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotto per chilometro.
PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	645,215 56	32,598 86	281,238 92	1,477,761 12	16,350 23	2,152,164 69	4,055 00	604 97
1889	809,252 93	40,672 36	285,508 14	1,315,572 76	16,319 88	2,461,380 00	3,997 00	615 74
DIF. 1890	— 198,057 37	— 8,073 73	— 4,264 22	+ 162,188 36	+ 30 65	— 8,155 31	+ 58 —	— 10 89
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	2,056,853 44	90,866 33	773,524 93	3,827,343 44	47,473 25	6,796,056 44	4,055 —	1,675 97
1889	2,284,861 61	104,009 13	734,193 61	3,468,883 59	45,924 44	6,697,827 18	3,997 —	1,673 06
DIF. 1890	— 227,508 17	— 13,142 75	— 10,668 68	+ 358,510 05	+ 1,548 81	+ 108,789 26	+ 58 —	+ 2 88

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	62,917 62	1,234 40	15,205 68	84,992 38	1,493 42	165,843 70	1,109 00	149 54
1889	50,881 48	1,186 27	10,954 17	80,822 42	1,436 38	154,840 69	1,114 00	138 55
DIF. 1890	+ 3,036 14	+ 48 22	+ 4,251 51	+ 4,170 16	+ 57 07	+ 11,503 10	— 5 00	+ 10 99
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	178,804 50	3,071 57	42,498 24	280,505 50	4,110 65	458,490 52	1,109 00	413 48
1889	172,468 75	2,953 92	33,899 80	214,064 64	4,067 53	427,384 65	1,114 00	383 66
DIF. 1890	+ 5,335 81	+ 117 64	+ 8,598 44	+ 16,440 86	+ 103 12	+ 31,095 87	— 5 00	+ 29 77

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	*PRODOTTI DELLA DECADE*				*PRODOTTI DAL 1. GENNAIO*			
	1890		1889	Differenze nel 1890	1890		1889	Differenze nel 1890
Viaggiatori	2,295	73	2,838	28 —	6,477	55	6,969	10 — 491 55
Merci	684	92	585	37 +	79 55	2,202	75	2,028 91 + 173 81
Introiti diversi	27	89	142	69 —	114 89	84	84	188 70 — 103 86
Totali	2,988	47	3,566	34 —	597 87	8,765	14	9,126 74 — 361 60

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 3

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice, Orologiaio, Argentiere, Pianoforti, nobilia, specchi, specchiere, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualunque importanza. Ritrae dall'ore 3 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 958

RISTORANTE " LA TRIBUNA " via Minghetti presso teatro Quirino). Piatto del giorno a cent. 50; Cognacchi Commercio con cipollino - Prosciutto di massa all'imperatrice. Servizio da pranzi fuori ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

CEDESI TABACCHERIA bene avviata con vendita di generi diversi ed esteri diversi sita in via Leonina N. 27. Ottima occasione. Per trattative in via Merulana N. 4 interno 8.

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita di titoli di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali, di Obbligazioni, Azioni, Certificati di proprietà Municipali, di Obbligazioni, Azioni, Certificati di proprietà Municipali, pianoforti, gioie. Anticipazioni esponi rendita anche vitalizia. Cambio di commercio e sconto via Frattini 44.

FAVOREVOLE OCCASIONE Si vende o si affitta stigli e mobili superiore. Gas e acqua Marcia. Posizione centrale. Per trattative via dei Giubbonari 57. 988

DA CEDERSI Persona che vuole ritirarsi dal commercio cede subito drogheria con speccio di liquori e rivendita di tabacchi. Per le trattative alle studio notarile Barzatti, via del Gesù N. 91. 950

OCCASIONE Vendesi contanti. Lire 550, cavalla bai, anni 7, tiro e sella a prova fra le prime 3/5, elegante dog-cart; e lire 120, finimento collare, tutto buonissimo stato. Rivolgersi, Ennare appostamento F. B. piazza Rusticucci 19, p. 2. 949

MUTUI IPOTECARI si fanno per somme non inferiori di un tempo non eccedente i tre anni con interessi da convenirsi. Dirigersi a Monte Brianzo N. 86 interno terzi. A p. 2.

MERCERIE Antico ed avviatissimo negozio da cedersi subito a causa di partenza. Per trattative rivolgersi Casa Commerciale piazza de' Crociferi N. 9.

LIBRERIA GIOVANNETTI Degretta 67, vendita diretta a prezzi eccezionali. Compra di librerie, parte di libri e collezioni francobolli esteri, italiani antichi e grossi contanti. 926

SI CERCA SOCIO per Hotel con capitale da 5 a 12 mila lire, possibilmente poliglotta. Per trattative rivolgersi Ferdinando, Via Archetto 87, Roma.

TRESSIA, POLY-CHAISE, DOG-CART vendute in buonissimo stato ed a prezzi discretissimi. Dirigersi per le trattative in Via Belsiana N. 1. Occasione favorevole. 964

TEDESCO RAGIONIERE perito pratichissimo, imbullità lunghe partite doppia. Conosce quattro lingue. Medi ragionevole. Eleganti prove rimunata attenda Roma. Scrivere Grodelbach, posta Merulana. 823

A. L. FLLI D'ARMINI negozianti di mercerie e mare il pubblico di non avere altre Succursali nè Agenzie in altri magazzini dichiarando essere solamente proprietari di quello situato in via Campo Marzio 89 presso S. Lorenzo in Lucina. 967

D'AFFITTARSI.

VIA MARIANNA DIONIGI lett. A presso ponte di Ripetta e piazza Cavour. Appartamento signorile con salone, due ingressi, 9 vani. Espositore a mezzogiorno. Aprire dalle 9 alle 12. 965

VIA RASELLA 108, al 1. piano, 9 camere e cucina con due ingressi. Terrazza, fontana da lavare e bussola annesso. Due cessi all'inglese, acqua marcia perenne ecc. Esposizione a mezzogiorno. Pigione ribassata. 966

MONTE GIORDANO 5. Appartamento di cinque vani, cucina, cantina, soffitta, acqua marcia. Dirigersi al portiere. 966

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grande appartamento signorile con salone, anticamera e rinesca. Altri appartamenti al piano terzo di 7 ed 8 camere e locali terreni. Dirigersi al portiere Via del Archetto N. 6.

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere, e cucina in via Nazionale dell'Esquilino e Macao (Presa Buonissimo). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 seminterrato.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato per signora sola. Piccolo ingresso libero sulla scala. Esposizione mezzogiorno. Prezzo convenientissimo. Via della Croce, 67, 4. p.

DA AFFITTARE N. 4, via del Portoghesi. Terzo piano, 6 camere, cucina, acqua marcia. Prezzo. Nove camere e cucina. Acqua di Trevi da bere e da lavare. Acqua Marcia. Ripulito a nuovo. Nuovo vani con cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare. Volendo acqua Marcia in cucina. — N. 100 detto. Nuova costruzione, adatto per deposito di vino, ecc. N. 5 via del Leoncetto. Tre vani in linea, ripuliti a nuovo, per laboratorio o magazzino. — Le chiavi in via del Portoghesi n. 2, ove bisogna dirigersi per le trattative dalle 10 alle 5 pomeridiane. — Via in Arcione, 94. Parecchie del 2.o piano. Tre camere, cucina ed un passetto. Acqua Marcia in cortina, vicino da lavare, in piano detta sana, in tutte come sopra. Le chiavi al n. 95. Per le trattative come sopra. — Botteghe e cantine. Via del Sole n. 21. Le chiavi al n. 18. Croce Rinaldi. Per le trattative come sopra. 960

VIA VENTI SETTEMBRE 93 B, stanze camere acqua Marcia, campanelli elettrici, cesso all'inglese, portone di Firenze. 948

Carbone e legna. Magazzini dei fratelli Lett. S, vendono ai seguenti prezzi Barozza di Cancello Lecce L. 109, barozza Ciociostura Lire 95, ramaglia L. 90.

Vera balla di campagna L. 9, balla diretta scelto L. 4, più al prezzo che si desidera non minore di L. 100.

A peso Ciociostura mezzo quintale L. 4. Lecce L. 4.50 puro Cancello L. 5, tutto scelto da fumi e sassi. Legna da stufa a quintali L. 3.75, a Passo di città L. 17 Cocchi. Carbone stellato, Brucia da forno, segatura prezzo da convenirsi, tutto franco al domicilio. Le ordinazioni si ricevono anche per posta ai sopra nominati indirizzi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10	7,09	1,10	4,50	11,40	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9.—	9,15	1,50	5,45	11,15	—	—
Foligno-Anc.	5,55	10,25	5,45	10,30	—	—	—
Genova-Pisa	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	8,25	5,45	9,40	9,50	—	—	—
Frascati	6,40	8,50	10mer	3,—	5,—	—	—
Fiumicino	8,45	4,55	—	—	—	—	—
Aurio-Nctt.	6,10	9,20	5,30	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40	10mer	3mer	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,30	9,40	2,50	5,05	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40	2,29	7,5	9,31	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,30	1,59	6,30	10,40	—	—	—
Foligno-Anc.	11,45	3,10	9,30	7,05	—	—	—
Genova-Pisa	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	6,50	11,55	9,5	11,32	—	—	—
Frascati	7,25	11,40	2,50	6,37	8,15	—	—
Fiumicino	9,25	—	5,20	—	—	—	—
Aurio-Nctt.	7,08	1,20	6,20	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,57	10,10	12,20	7,30	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,15	3,20	8,15	11,—	—	—	—

IMPOSSIBILE TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	8,30	2,30	11,35	5,15	—	—	—
Tivoli arr.	9,40	3,45	1,21	1,15	7,2	—	—
Tivoli part.	8,50	2,—5	11,21	4,25	—	—	—
Roma arr.	9,44	10,42	1,—	1,20	6,—	—	—

TIVOLI FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9

APPARTAMENTO al 2. piano esposto a mezzogiorno, con due ingressi in via Pietro Cossa lett. B presso il Lungo Tevere-Mellini composto di ingresso spazioso, 9 camere, cameretta, cucina, ballatoio interno, più soffitta e cantina. 955

VIA ARACOELI N. 43 Bell'appartamento d'altri tarsi presso da convenire. 952

DUE APPARTAMENTI al secondo piano nobile, con accesso, uno indipendente. — Dirigersi al Banco Fucci Noorcenberg e C. palazzo Chigi. 888

VIA PALESTRO 55 Appartamento signorile di otto ambienti altre cucina, camera da bagno, piano 4. L. 110 mensili. 2 scenderie con ruscese lire 30 sarasili cisacina. 945

APPARTAMENTO vuoto di N. 11 camere e cucina, con acqua marcia in casa. Le chiavi dal portiere. 953

GRANDIOSA FOTOGRAFIA da costruirsi secondo il desiderio di chi vol volesse prenderla in affitto, sulla gran terrazza del nuovo fabbricato angolo via dell'Orso N. 35, presso piazza del Popolo. Alla fotog.alia può, ove si richiedesse, essere unito l'appartamento del quinto piano. - Dirigersi al custode della fabbrica medesima. 953

VIA CAPOCCI (Monti) N. 32 diversi quartieri di 5 camere, camerino e cucina. Gas, acqua. Scala di marmo, acqua Marcia, L. 45 mensili. 954

VIA LEONINA 86 primo piano; di tre camere libere, due camerini, grande cucina con acqua marcia, e locale ricreata interno, con vasche e bussolo. 952

PER USO STUDIO legale o d'architetto cedesi parte di ufficio ben mobilitato, casa signorile, piano primo. — Rivolgersi Piazza Poli. Rivolgersi agenzia Natale, 47-A Via Condotti. 901

APPARTAMENTI d'una, due e tre camere con cucina, acqua Marcia, portiere. Via S. Giovanni in Laterano 97.

GRANDI LOCALI TERRENI già tenuti dalla libreria Spithover, con ingresso dalla bottega Rolla. Acqua Marcia e Felice. Palazzo Antonelli via Nazionale 155. Dirigersi al portiere.

PER FAMIGLIE OPERAIE Nei fabbricati Pontini via Marsicana vi sono alcuni appartamenti di cinque stanze, bottega, cesso all'inglese, bucataio, terranno, acqua marcia in casa, portone con luce e scale a lo pigione per uno camera e cucina è di Lire 15 al mese, con quattro lire cinque Lire 24. Botteghe grandi e piccole dalle Lire 10 alle Lire 25.

APPARTAMENTI SIGNORILI da 15 a 8 vani, adattissimi ad uffici. Palazzo Parisi, via S. Marco 227, sopra piazza Indipendenza. Due accessi da grandi scaloni di marmo, terzo piano, terrazzo servito, gas, bagni ecc. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 7. 958

DISPONIBILE SUBITO appartamento ben decorato di 5 camere, cucina, acqua Marcia, bussola con ingresso, loggia, cesso all'inglese, bucataio, terranno, acqua marcia in casa, portiere con luce e scale a lo pigione per uno camera e cucina è di Lire 15 al mese, con quattro lire cinque Lire 24. Botteghe grandi e piccole dalle Lire 10 alle Lire 25.

APPARTAMENTI SIGNORILI da 15 a 8 vani, adattissimi ad uffici. Palazzo Parisi, via S. Marco 227, sopra piazza Indipendenza. Due accessi da grandi scaloni di marmo, terzo piano, terrazzo servito, gas, bagni ecc. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 7. 958

UNDICI CAMERE e cucina Via Mario dei Fiori n. 30 p. 2 p. 3 p. 4 p. 5 con fontane in Via Condotti. Per trattative al primo piano. 947

GRANDE LOCALE terreno di un. q. 200. Alto m. 7 con 10 finestroni L. 130 mensili. Volendo altro locale contiguo di n. q. 240 con due finestroni L. 150 con grande ingresso. Le chiavi al N. 17 di detta Via p. 4. 967

VIA RUINAGLIA N. 4 p. 1 tre camere con cucina. Via Nazionale 156. Trattative presso la Farmacia via Urbana 156. Trattative presso la Farmacia via Urbana

L'IMPOSSIBILE TORRE ARGENTINA Ufficio affitti via Venti Settembre 40 seminterrato.

VIA CROCE N. 5 p. 2. elegante appartamento a nuovo lab corridoio interno, sei camere, cucina e cessi. Dirigersi Portiere. 970

VIA DOMINO per signora nuovissimi e d'ultima moda, di prezzi convenienti nell'antico negozio di modista via Volturno 39.

PIANTE DA BOSCO da campo e da frutto lunghissime piante, ricche in tutte le varietà, assortite e collezioni di rose azalee, camelie ed altri fiori, presso modei. Dirigersi vicolo del Vantaggio N. 12 Fiori Porta Pinciana, terzo chilometro, via Tuscolana, proprietario S. Do Cesaris. 965

OCCASIONE ECCEZIONALE Cedesi cortonesi che di 1. stallia del rimonate mai piccolo di Tarmate, per L. 7 il centino. (Un'ora prima della partenza del treno vecchio cantine e spedisce). Cestini di Soli ripieni di mandorle infarinati e grossetti, ottima qualità del peso di 2 chilogrammi, per L. 2.50 ogni cestino. Cestini contenenti ciascuno due coperti di ostriche e cosce in salsa per L. 5 ognuno. Si spediscono in tutto il Regno, a mezzo posta o ferrovia franco a domicilio. Inviare vaglia e raccomandata al signor ERNESTO WILHELMI - Terracina. 970

UN SIGNORE desidera in punto centrale, camera e salottino mobiliati con molta proprietà esposti a mezzogiorno con ingresso libero, rivolgersi Alessandro Montecatini, via S. Maria in Via, N. 9 p. 3. 969

CAMERIERA TEDESCA parlando italiano, un posto di cameriere parlando inglese e francese. Per la trattative Rosati Ferdinando, Via Archetto 87, Roma.

CAMERA e volendo anche salotto, con o senza mobili a uomo solo, di età civile presso famiglia di marito e moglie, dal 1. marzo in via Castelfidardo, 36. desiderasi impiegato o pensionato. 957

PRESSO DITTINA FAMIGLIA affittasi camera mobiliata, ben esposta e volendo anche uso di salotto. L. 40. Via Boncompagni 36 int. 2. p. 4. 943

PER L. 20 MENSILI Camera e cucina vuote, con ingresso libero poste stesla cortile, per infornamenti rivolgersi portiere via di Pietra. 84 961

COL PRIMO MARZO Piazza della stazione appartamento elegantemente mobiliato. Prezzo ribassato. Rivolgersi Viale principe Amedeo, 65. Scala destra, mezzanino a destra. 963

OCCASIONE FAVOREVOLE Affittasi subito splendidamente mobiliato, ottimo pianoforte, Espositore a mezzogiorno. Principe Amedeo, 67, piano primo. Dirigersi mezzanino. Affittasi anche giornalmente. 959

VIA GOITO N. 50, per 1. Marzo prossimo affittasi grazioso locale, sanissimo, con cantina, per uso negozio, bottega, caffè, ristorante od altro. Dirigersi dal portiere. 939

D'AFFITTARSI

CAMERA e volendo anche salotto, con o senza mobili a uomo solo, di età civile presso famiglia di marito e moglie, dal 1. marzo in via Castelfidardo, 36. desiderasi impiegato o pensionato. 957

PRESSO DITTINA FAMIGLIA affittasi camera mobiliata, ben esposta e volendo anche uso di salotto. L. 40. Via Boncompagni 36 int. 2. p. 4. 943

PER L. 20 MENSILI Camera e cucina vuote, con ingresso libero poste stesla cortile, per infornamenti rivolgersi portiere via di Pietra. 84 961

COL PRIMO MARZO Piazza della stazione appartamento elegantemente mobiliato. Prezzo ribassato. Rivolgersi Viale principe Amedeo, 65. Scala destra, mezzanino a destra. 963

OCCASIONE FAVOREVOLE Affittasi subito splendidamente mobiliato, ottimo pianoforte, Espositore a mezzogiorno. Principe Amedeo, 67, piano primo. Dirigersi mezzanino. Affittasi anche giornalmente. 959

VIA GOITO N. 50, per 1. Marzo prossimo affittasi grazioso locale, sanissimo, con cantina, per uso negozio, bottega, caffè, ristorante od altro. Dirigersi dal portiere. 939

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

S.... Torno ora da persona amica, gravemente malata in... Dunque non partirò. Tuo zio cambiò domicilio. Corraggio, vicendevole cambierà come corraggiosamente. Venerdì alle 11 avrai a dirti tanto cose. Divertiti, pensa a me, attendo scritto. 967

Perry Privo di tuo nuove da Sabato sono mestissima! In altri tempi non mi avresti trattata così. Per vero me, soffro smandoti assai e desiderandoti impazientemente. 963

Noce Fra il 14 il 15 sono da te, bada di non mancare

Lylas Non ricevuta ancora nessuna lettera. Abbi pieta di me: ricordati promesse, ch'io mi dimenticate! Sentirò presume vostra partenza. Vorrei sapere se questi versi diventi il scongiuro, notizie. Non lasciarmi in questo stato addio. 968

Boccuccia adorata Impedita malaugurazione ogni oggi, vederci, confermi eterno, invariabile affetto. Inebriata dolci ricordi due sacco, amaro, cuore, pensiero! anelante notizie, rassicura Vedrotti presto. Scrivimi. 968

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 38.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL' USO DELL'

Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici

DEI

RR. PP. BENEDETTINI

dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

Dom MAGUELONNE, Priore

Due Medaglie d'Oro: *Bruxelle 1880 – Londra 1884*

La Sicurezza distribuita la più onorifica

INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE BETTO BOURSAUD

L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini di Soulac** vi preserva dalle consecutive: colle acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal Tartro, rinforza lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

E un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile ricordo, che può dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affezioni dentarie.**

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: **SEGUIN** BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Trovasi in ROMA presso: Ricco e Materozzoli, Profumieri in piazza in Lucina - Petroni, Corso 290 - V. Placidi, profumiere, Corso, 343 - Rocco Chicco, via Maddalena, 46-47 - Berrini Tommaso, via Giubbonari, 69 - G. Casoni, piazza di Spagna - E. Parenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali, profumiere, via Condotti, 11 - Brancifiori, profumiere, via Condotti, 53-54.

Zeiss-Registratore

Eccettato in tutti i paesi d'Europa.

Premiato ovunque venne esposto.

UNICO APPARATO PRATICO

PER CONSERVARE

CORRISPONDENZE E FATTURE

Vantaggi speciali del ZEISS REGISTRATORE

1. Risparmio di fare la soprascrittura e scegliere la lettera.
2. L'intera corrispondenza d'un cliente composta di lettere, telegrammi, cartoline, ecc , viene raccolta, ordinata secondo le date e legata in forma di libro.
3. Si trova ogni scritto, anche dopo vari anni, in pochi secondi.
4. Gli scritti sono legati assieme, ma si può estrarre qualunque lettera senza straciarla, e non si è minimamente obbligati di disordinare le altre carte.

Impossibile lo smarrimento della più piccola carta.

Migliaia di certificati di tutti i paesi

DEL MONDO

Prospetti illustrati a richiesta gratis e franco.

Agente: GIUSEPPE MULLER, Via Peseo 83, Milano.

Deposito a Roma cartoleria A. Ricci, Via Tritone Nuova N. 12, 13, 14.

Aug. Zeiss & C., soli proprietari e fabbricatori del REGISTRATORE

FORNITORI DI S. M. IL RE UMBERTO I.

ASSORTIMENTO di vetture per città, sinalli, posta grassi e lavori normali nel negozio di stagnaro Vitali, Corso N. 15 presso il Popolo. 869

25 parole cent. 50 III CATEGORIA In più di 25 cent. 2.

GIOVINETTO tredicenne, istruito, educato pratico commercio, ottime informazioni, cerca posto per negozio mercerie, tabaccheria. Rivolgersi G. Guglielmi, posta Roma. 947

CERCASI CAMERA mobilitata con pensione presso piccola famiglia per signora sola nello vicinanze del Gesù e via Argentina. Rivolgersi all'Agenzia Affari via Dataria 80. 931

IMPOSTA FABBRICATI In seguito al manifesto del Municipio, che invita i proprietari di fabbricati a ritirare le schede a loro uso, affittacchi si presta per la redazione di dette schede, unitamente a tutti gli altri lavori indispensabili all'uopo ai correnti. Antonio Mancuso, Banco Lotto, via Condotti N. 86.

DAME TRÈS INSTRUITE parlant plusieurs langues pendant quelques heures de la journée à faire la lecture ou la correspondance. Ecrire P. S. poste restante.

LEZIONI DI TEDESCO grammatica e conversazione, da signorina di civile famiglia che ha lungo soggiorno in Germania, con molta pratica. Prezzo modico Scrivere B. 2. fermo in Posta Roma. 967

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, da 16 anni insegna lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni delle suddette lingue. Indirizzo C. L. via del Lavatore N. 32 p. 2.

CAMERIERA trentenne dell'alta Italia cui buoni referenze, quieti desidera occupazioni presso buona famiglia, dirigere lettera portiere Via Castelfidardo 47, Roma.

CERCASI CAMERA mobilitata libera, presso famiglia civile, per impiegato solo, stabile, tranquillo, presso famiglia a una persona. Si dà camera mobilitata a signore di quattro piatti. Via del Mille n. 16, piano 1. porta sinistra. 963

GENITORI si accetta una figlia in pensione in famiglia distinta, presso il Ministero Finanze. Occasione d'imparare una lingua straniera e lavori femminili. Scrivere P. F. Ufficio « Popolo Romano. » 963

UN SIGNORE desidera in punto centrale, camera e salottino mobiliati con molta proprietà esposti a mezzogiorno con ingresso libero, rivolgersi Alessandro Montecatini, via S. Maria in Via, N. 9 p. 3. 969

CAMERIERA TEDESCA parlando italiano, un posto di cameriere, perfetta sarta, desidera occupazione presso distinta famiglia. Buone referenze a disposizione. Indirizzo M. B. Albergo Italia. 970